



IMPORTANTI DIPINTI
DEL SECOLO XIX

FIRENZE
26 NOVEMBRE 2014

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

IMPORTANTI DIPINTI DEL SECOLO XIX

Firenze

26 Novembre 2014



IMPORTANTI DIPINTI DEL SECOLO XIX

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

DIPINTI DEL SECOLO XIX

ESPERTO

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE

Raffaella Calamini

dipinti800@pandolfini.it

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

dal 21 al 24 novembre 2014

orario 10.00-13.00 / 14.00-19.00

ASTA

Firenze

Mercoledì 26 novembre 2014

ore: 17,30

Lotti: 101-171

Foto di copertina: lotto 154

AVVISI

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti. Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it

DIPARTIMENTI



ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

ESPERTO
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

ASSISTENTE
Silvia Così
archeologia@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

ESPERTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARREDI E MOBILI ANTICHI

ESPERTO
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

ASSISTENTE
Silvia Così
arredi@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

ESPERTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Claudia Cangioli
arteorientale@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ESPERTO
Jacopo Antolini
jacopo.antolini@pandolfini.it

CONSULENTE
Andrea Alibrandi

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
artecontemporanea@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

ESPERTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

CONSULENTE
Lino Signaroldi

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
artidecorative@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Francesca Paolini
francesca.paolini@pandolfini.it

CONSULENTE
Roeland Kollwijn

CONSULENTE
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it

ASSISTENTI
Debora Loiacono
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE
DEL SECOLO XIX

ESPERTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI
DA POLSO E DA TASCA

ESPERTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

CONSULENTE
Luna Mancini
gioielli@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI
E AUTOGRAFI

ESPERTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



MONETE
E MEDAGLIE

ESPERTO
Claudio Maddalena

ASSISTENTE
Silvia Così
numismatica@pandolfini.it



OGGETTI D'ARTE,
PORCELLANE
E MAIOLICHE

ESPERTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

CONSULENTE
Giulia Anversa

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
artiapplicate@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI
ANTICHI E MODERNI

ESPERTO
Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it

ASSISTENTE
Debora Loiacono
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E
DA COLLEZIONE

ESPERTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
vini@pandolfini.it

DIREZIONE

Remo Rega
Pietro De Bernardi

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Davis & Franceschini
P.zza S. Maria in Campo, 1 - 50122 Firenze
E-mail: davis.franceschini@dada.it
Tel. +39 055 2347273
Fax +39 055 2347361

SVILUPPO CLIENTI

E ABBONAMENTI CATALOGHI

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

WEB E COMUNICAZIONE

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Stefano Bucelli

INFORMAZIONI

info@pandolfini.it

SEDI E REFERENTI

FIRENZE

Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244 343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Giorgia Testa
Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

ROMA

Ludovica Trezzani
Mobile +39 340 5660064
www.pandolfini.it
roma@pandolfini.it



Importanti dipinti del secolo XIX

Firenze
26 novembre 2014
ore 17,30

Lotti 101-171



101



101

Carlo Bossoli

(Davescio 1815 - Torino 1884)

VEDUTA DI VENEZIA

gouache su carta, cm 16,5x26

firmato in basso a destra

€ 1.000/1.500

102



102

Scuola del sec. XIX

RITRATTO DELLO SCULTORE STEFANO MADERNO

pastello su cartoncino, cm 51x40

firmato indistintamente al centro a destra

sul retro della cornice: "Stefano Maderno
(celebre scultore), parente della duchessa
Isabelle Carafa de Noja"

€ 1.000/1.500

103

Lusignano De Cuppis

(attivo nei secoli XIX - XX)

VEDUTA DI SAN MINIATO

olio su cartoncino ovale, cm 17,5x23

firmato a destra

€ 1.800/2.500



103

104*

Giuseppe Gherardi

(Firenze 1788 - 1884)

VEDUTA DI FIRENZE

olio su tela, cm 50x74

firmato e datato in basso a sinistra 1851

€ 5.000/8.000



104

105

Giuseppe Carosi

(Roma 1883 - 1965)

L'IGNORATA

olio su tavola, cm 116x55

firmato e datato 1924 in basso a sinistra

sul retro: etichetta "XIV Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia 1924, n. 776"

€ 2.500/3.500



Esposizioni

XIV Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia 1924, n. 776

Bibliografia

XIV Esposizione Internazionale d'Arte, catalogo della mostra (Venezia 1924), Venezia 1924, n. 776

105



106

a) Fabio Cipolla

(Roma 1852 - 1935)

ALLEGORIA

olio su tela senza cornice, cm 42,5x55

firmato in basso a sinistra

106 a



b) Gioacchino Pagliei

(Roma 1852 - 1896)

STUDI PER AFFRESCO

olio su tela senza cornice, cm 42x75

firmato e dedicato "All'Ill.mo Signor il Duca Caraffa Di Noja in segno di stima e riconoscenza. L'autore Gioacchino Pagliei" in basso

106 b



c) Giuseppe Brugo

(attivo nei secoli XIX - XX)

STUDI PER AFFRESCO

olio su tela senza cornice, cm 62x75

firmato, datato e dedicato "All'Ill.mo Signor Com. Carafa Noja in pegno di stima e riconoscenza. 24 luglio 1893, Giuseppe Brugo" in basso

(3)

€ 2.500/3.500

106 c



107

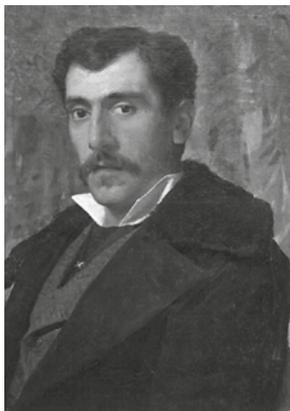
Giovanni Muzzioli

(Modena 1854 - 1894)

AL TEMPIO DI BACCO

olio su tela, cm 60x101

€ 13.000/16.000



«Mostrò invece di aver fatto del progresso col dipinto *Al tempio di Bacco!* che riportò nell'81 il premio Cantù a Milano, destinato al miglior quadro di "Argomento storico". Mi disse il Muzzioli che ebbe il concetto di questa tela un giorno nel leggere le *Odi barbare* del Carducci; io credo invece che il vero ispiratore di quel quadro sia stato Alma Tadema colle sue *Scene romane* che innamorarono a Parigi il giovine pittore. Sta in fatto insomma, che *Al tempio di Bacco!* è il quadro più armonioso e più simpatico del Muzzioli fino ad ora. L'ambiente storico vi è ricostruito con la sapiente accuratezza dello archeologo, i colori vi sono ben combinati; o vi è in questa pittura riflessa la mente e il core di un artista che ha intelligenza e che sente».

(A. Melani, *Giovanni Muzzioli nel 1884*, in "Arte e Storia", XIV, 1895, pp. 58-59)

Il dipinto *Al tempio di Bacco*, olio su tela, cm 93,3x158, descritto nel testo di Alfredo Melani e vincitore nel 1881 del Premio Cantù all'Esposizione di Milano, è oggi conservato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. Nel 1894, anno della morte di Muzzioli, l'opera venne inclusa nella grande mostra retrospettiva dedicata al pittore scomparso nell'Istituto di Belle Arti di Modena, dove vennero esposte più di 140 sue opere; essa compare difatti in una fotografia dell'album fotografico *Le opere di Giovanni Muzzioli* esposte in Modena nel novembre 1894. Prova del grande successo riscosso dall'opera sono la stampa ad acquaforte che l'incisore Celestino Turletti trasse dal dipinto, un esemplare della quale è custodito nella Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli al Castello Sforzesco di Milano, e le varie repliche di diverse misure eseguite dal Muzzioli: tra queste ricordiamo quella del Museo Glauco Lombardi di Parma, olio su tela, cm 34x57,2, firmata e datata 1884, un'opera comparsa nelle vendite delle case d'asta Porro & C. del 30 ottobre 2007 e Capitolium del 28 marzo 2009, olio su tela, cm 94x158, firmata e datata 1881, e la versione che presentiamo in catalogo.

Per confronti si veda *Giovanni Muzzioli (1854-1894). Il vero, la storia e la finzione*, a cura di G. Martinelli Braglia, P. Nicholls, L. Rivi, Torino 2009, pp. 40, 127.

108 e 109 NO LOT



110

Francesco Podesti

(Ancona 1800 - Roma 1895)

ODALISCA

olio su tela, cm 47x37

firmato a destra

€ 4.500/6.500

110



111

Tito Conti

(Firenze 1842 - 1924)

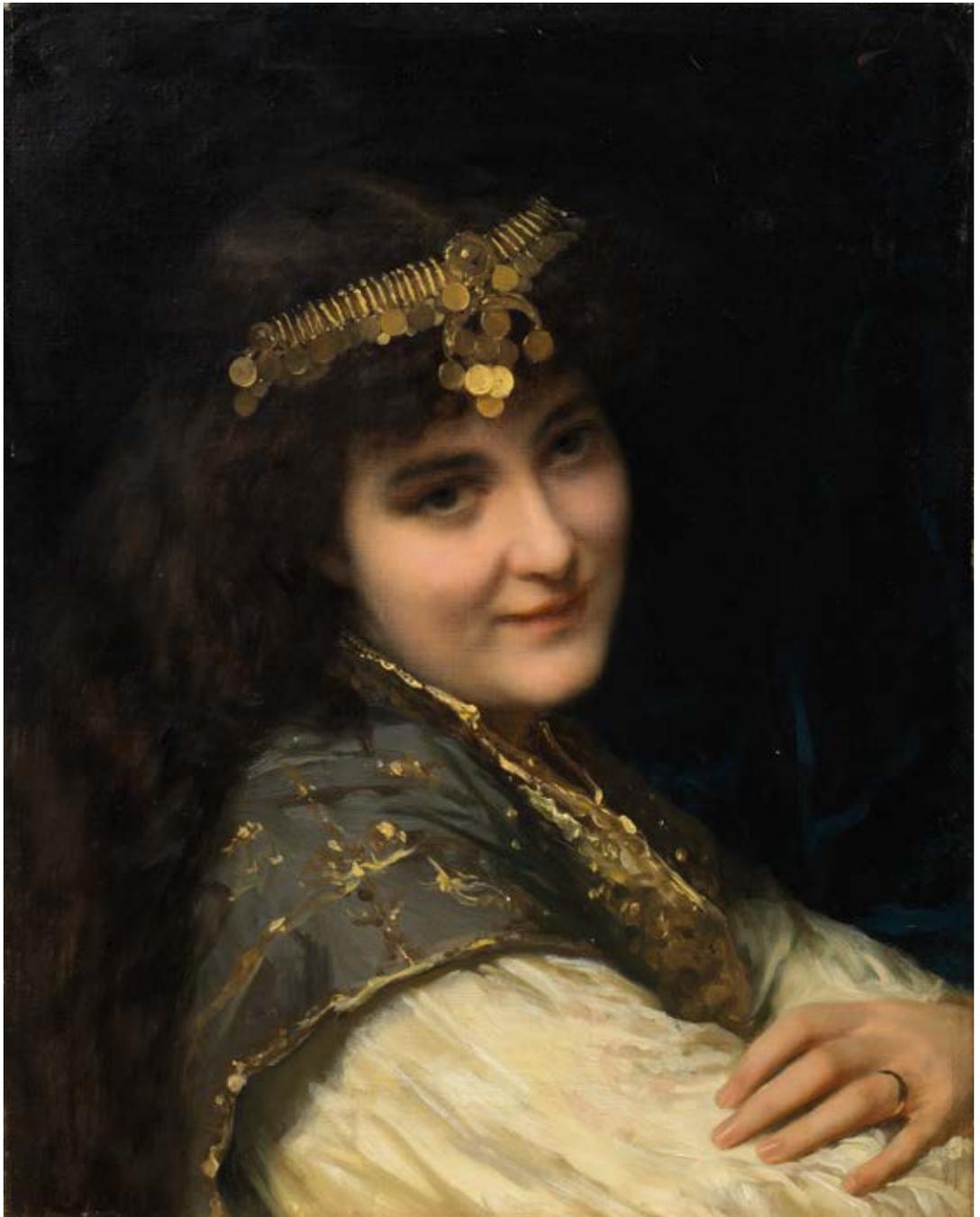
ODALISCA

olio su tela, cm 52x42

firmato in alto a destra

€ 4.500/6.500

111



112

Leonardo Bazzaro

(Milano 1853 - Miazzina 1937)

LA CAPPELLA NELLA CHIESA DELLE GRAZIE A MILANO

olio su tela, cm 100x74

€ 4.500/5.500

Provenienza

Collezione privata, Milano

Bibliografia

Leonardo Bazzaro. Catalogo ragionato delle opere,
a cura di F. L. Maspes e E. Savoia, Treviso 2011,
p. 190 n. 53

112



113

Rubens Santoro

(Mongrassano 1859 - Napoli 1942)

INTERNO DI CORTILE

olio su tela, cm 40x60

firmato in basso a destra

€ 1.800/2.500

113



114

Domenico Induno

(Milano 1815 - 1878)

RITRATTO DI CONTADINA

olio su tela, cm 60x45

firmato a destra

sul retro del telaio etichetta iscritto "n. 41, Domenico Induno, testa di contadina"

L'opera è archiviata con il n. 110/D nell'Archivio Generale delle Opere di Domenico e Gerolamo Induno presso lo Studio Manusardi - Milano.



€ 23.000/28.000

Provenienza

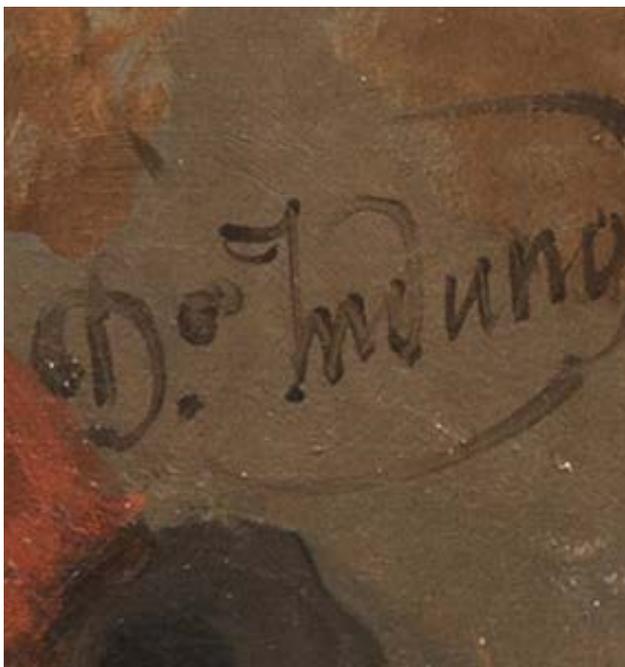
Eredità Bice Della Torre, Milano

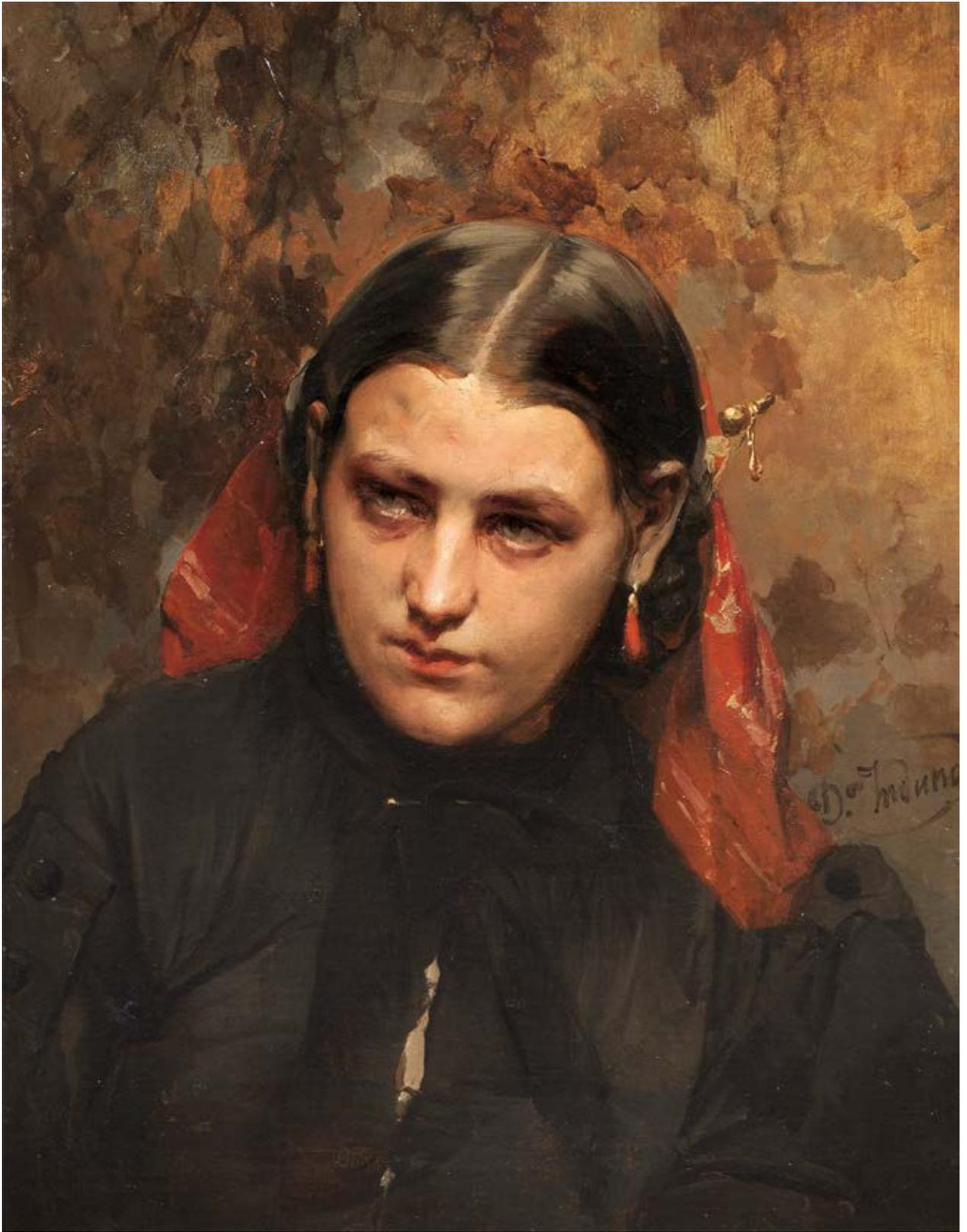
Esposizioni

Domenico e Gerolamo Induno, Studio Manusardi, Milano 1996

Bibliografia

Ottocento. Catalogo dell'arte italiana dell'Ottocento, 24, Milano 1995, p. 143





115

Luigi Rossi

(Cassarate 1853 - Biolda 1923)

LA VIGNA DEL MAESTRO

olio su tela, cm 50x68

firmato in basso a destra

€ 10.000/15.000



Esposizioni

Promotrice, Torino, 1875, n. 206

Esposizione delle opere di belle arti nel Palazzo di Brera, Milano, 1876, cat. 191

Mostre personali dei pittori Clemente Pugliese-Levi e Luigi Rossi, Milano, Galleria Pesaro, 1921, n. 128

Bibliografia

V. Colombo, *L'Esposizione artistica di Milano, profili biografici: L. R.*, Milano 1882, pp. 128-133

R. Bossaglia, M. Bianchi, *Luigi Rossi 1853-1923*, Busto Arsizio 1979, p. 114 n. 16, tav, V

«Ma ecco che mentre matura il linguaggio di cui si è detto, il Rossi mette a fuoco tutta un'altra serie di sue scelte espressive. Per tornare al decennio '70-'80, quello degli esordi, il *Giullare*, presentato con successo all'esposizione di Brera del '77, ben lungi dal rappresentare, come voleva un critico contemporaneo, una testimonianza verista, è un quadro in linea con il Romanticismo scapigliato, e cioè è inserito nel gusto dell'iconografia "in costume" apertamente teatrale, che il Romanticismo storico aveva inaugurato e certa Scapigliatura – Cremona, ancora una volta, e poi Conconi – tenevano vivo accanto all'iconografia d'attualità.

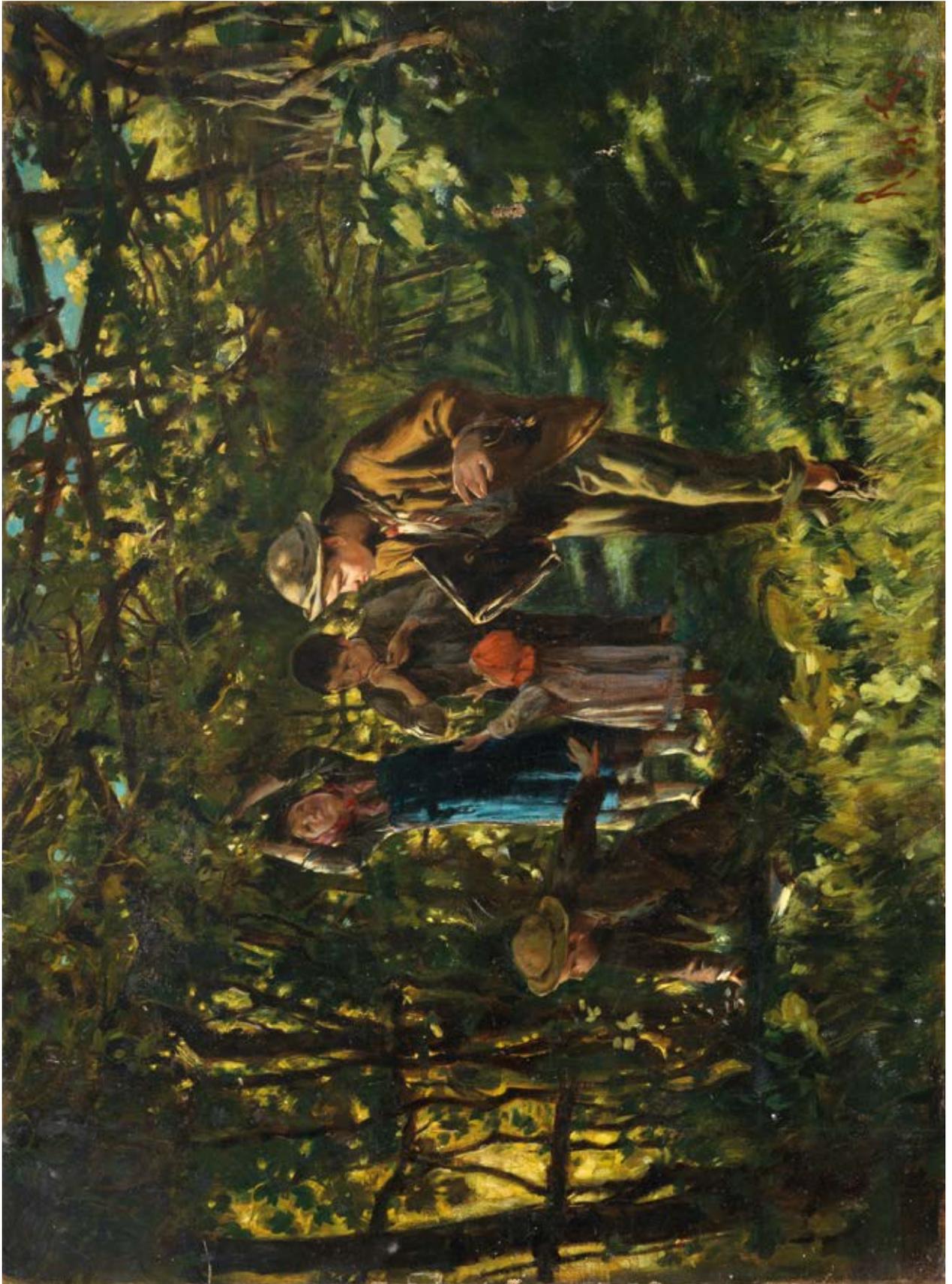
Eppure due anni prima, con la *Vigna del Maestro*, il Rossi aveva preso ad esperire ricerche di tutt'altra natura: il quadro rusticano, dalla tavolozza a chiazze di luce, in una sorta di ampio punteggiato che sarà il suo modo di rispondere alle ricerche coloristiche del naturalismo europeo tardo-ottocentesco».

(in R. Bossaglia - M. Bianchi, *Luigi Rossi 1853-1923*, Busto Arsizio 1979, pp. 28-29)

«La caratteristica dell'ingegno di questo pittore è l'osservazione pronta e finissima, che sa cogliere il vero nel gran libro della vita e renderlo con efficacia sulla tela, condendolo spesso con un granellino di sale, che il giovane artista trova facilmente nella satirica sua vena. È perciò che i quadri del Rossi incontrano il favore del pubblico, che vi si vede ritratto, e quello dei colleghi, che vi ammirano la felice scelta della composizione e la bontà del colore. Se il Rossi, invece che ai pennelli, si fosse dedicato alle lettere, sarebbe riuscito un simpatico novelliere o un critico d'arte argutissimo (...).

Il Rossi è un giovane serio dal quale abbiamo diritto di pretendere molto; non s'illuda per quanto ha fatto e per le facili lodi di cui lo hanno ricolmato finora; perseverando nello studio, col suo ingegno potrà fare molto ed assai bene, si da lasciare ai posteri qualche memoria del nostro meschinissimo tempo (...).

(in V. Colombo, da *L'Esposizione artistica di Milano, profili biografici: L.R.*, Milano 1882, pp. 128-133, e in *Lombardia*, 13.7.1881)



116

Andrea Tavernier

(Torino 1856 - Grottaferrata 1932)

IL PASCOLO

olio su tela, cm 56x65

firmato in basso a destra

sul retro: due timbri illeggibili e firma
"Guido Bertolotti"

€ 9.000/12.000

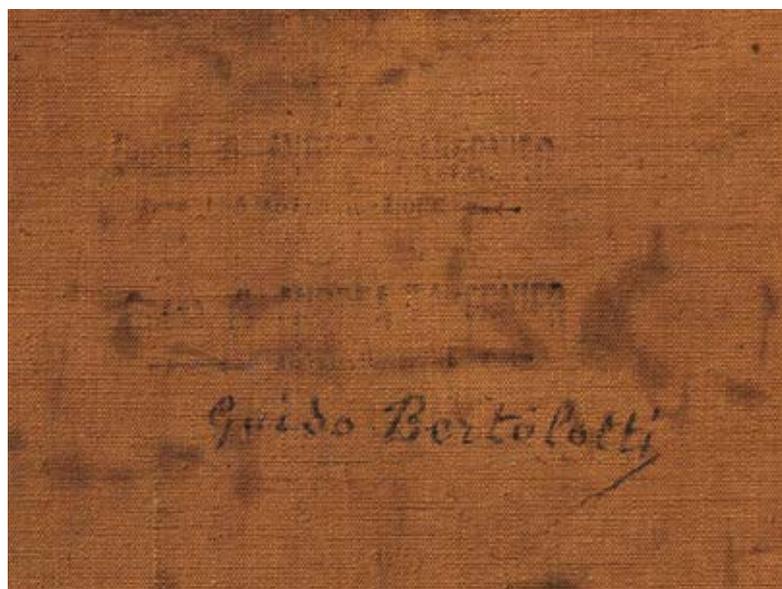


Bibliografia

Il valore dei dipinti dell'800, III, Torino 1985-1986,
p. 291

Ottocento italiano. Pittori e scultori. Opere e mercato, a cura di M. Agnellini, Novara 1998-1999,
p. 231

G.L. Marini, *Andrea Tavernier*, catalogo della mostra
(Aosta, 1999-2000), Quart 1999, pp. 189, 198





117

Enrico Reycend

(Torino 1855 - 1928)

LE CIME IMBIANCATE o PAESAGGIO DI MONTAGNA, 1895

olio su cartone, cm 24x32,6

firmato in basso a destra

sul retro: timbro della Galleria d'Arte Fogliato e etichette delle mostre *Da Bagetti a Reycend* e *Enrico Reycend*

€ 6.500/8.500



Esposizioni

Galleria d'Arte Fogliato, Torino, 1955

Da Bagetti a Reycend. Capolavori d'arte e pittura dell'Ottocento piemontese in collezioni private italiane, Promotrice delle belle arti, Torino, 11 giugno - 6 luglio 1986

Enrico Reycend, Acqui Terme, 22 luglio - 10 settembre 1989, n. 33

Bibliografia

Il pittore E. Reycend, catalogo della mostra (Galleria d'Arte Fogliato, 1955), Torino 1955, tav. 55

Da Bagetti a Reycend. Capolavori d'arte e pittura dell'Ottocento piemontese in collezioni private italiane, catalogo della mostra (Torino, 1986), Torino 1986, p. 263

Ottocento. Catalogo dell'arte italiana dell'800, 15, Milano 1986, p. 386

Enrico Reycend, catalogo della mostra (Acqui Terme, 1989) a cura di A. Dragone, Acqui Terme 1989, p. 13 n. 33

117



118

Lorenzo Delleani

(Pollone 1840 - Torino 1908)

PASCOLO DI MONTAGNA

olio su tavoletta, cm 25x37,4

datato 30.8.81 in basso a destra

sul retro: etichette Galleria d'Arte Fogliato, Galleria d'Arte Corocchia, Mostra paesisti piemontesi dell'Ottocento, Mostra capolavori della pittura piemontese dell'Ottocento, timbro Opera di Lorenzo Delleani, Bistolfi

€ 6.500/8.500



Esposizioni

Mezzo Secolo di Pittura in Piemonte, 1860/1910, Galleria d'Arte Fogliato, Torino, 1961

Mostra di Lorenzo Delleani, Galleria d'Arte Cocorocchia, Milano, 14 novembre - 14 dicembre 1965

Paesisti piemontesi dell'800, Acqui Terme, 22 luglio - 10 settembre 1995, n. 41 Aosta, 2000

Bibliografia

Mezzo Secolo di Pittura in Piemonte, 1860/1910, catalogo della mostra (Galleria d'Arte Fogliato, 1961) Torino 1961, p. 64

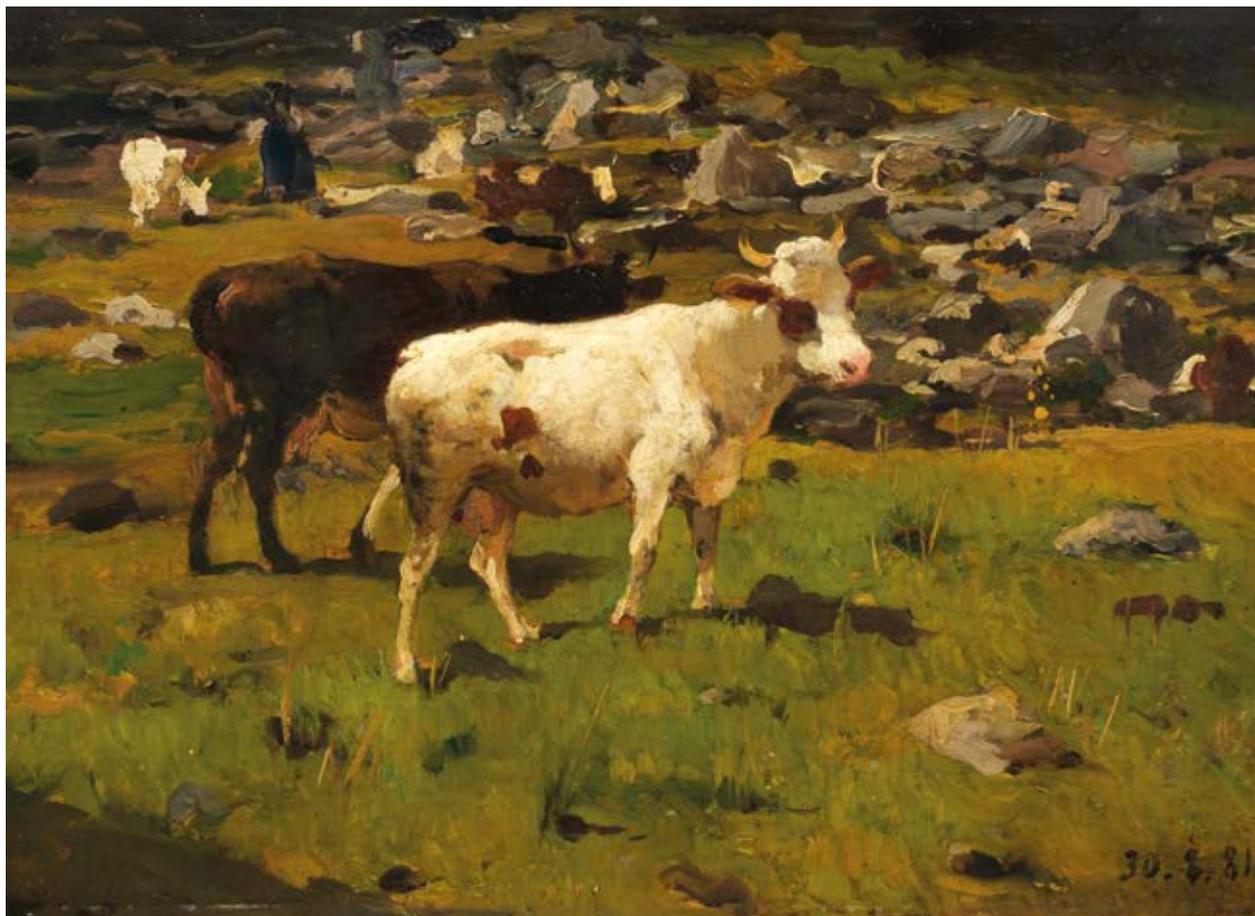
A. Dragone, *Delleani. II, La vita e l'opera*, Torino 1973, p. 126, n. 248

Ottocento. Catalogo della pittura italiana dell'Ottocento, 15, Milano 1986, p. 227

Paesisti piemontesi dell'800, catalogo della mostra (Acqui Terme, 1995), a cura di A. Dragone, p. 55 n. 41

Ottocento italiano. Pittori e scultori, opere e mercato, a cura di M. Agnellini, Novara 1998, p. 95

118



119

Adolfo Tommasi

(Livorno 1851 - Firenze 1933)

SCORCIO DI CASOLARE

olio su tela riportata su cartoncino, cm 26x41

firmato in basso a destra

sul retro: timbro della Collezione Mario Borgiotti

€ 3.800/5.500

120

Emma Ciardi

(Venezia 1879 - 1933)

CONCERTO DI NUBI

olio su compensato, cm 37,5x50

firmato in basso a destra

sul retro: titolato e datato 1932

€ 2.800/3.500

119



120



121

Vittore Antonio Cargnel

(Venezia 1872 - Milano 1931)

INVERNO IN VAL CASONA

olio su tela, cm 90x120

firmato in basso a destra

sul retro: titolato

€ 5.500/7.500

121



122



122

Angelo Dall'Oca Bianca

(Verona 1858 - 1942)

CANALE DI VENEZIA

olio su tavoletta, cm 19x10

firmato in basso a destra

€ 1.000/1.500

123

Beppe Ciardi

(Venezia 1875 - Quinto di Treviso 1932)

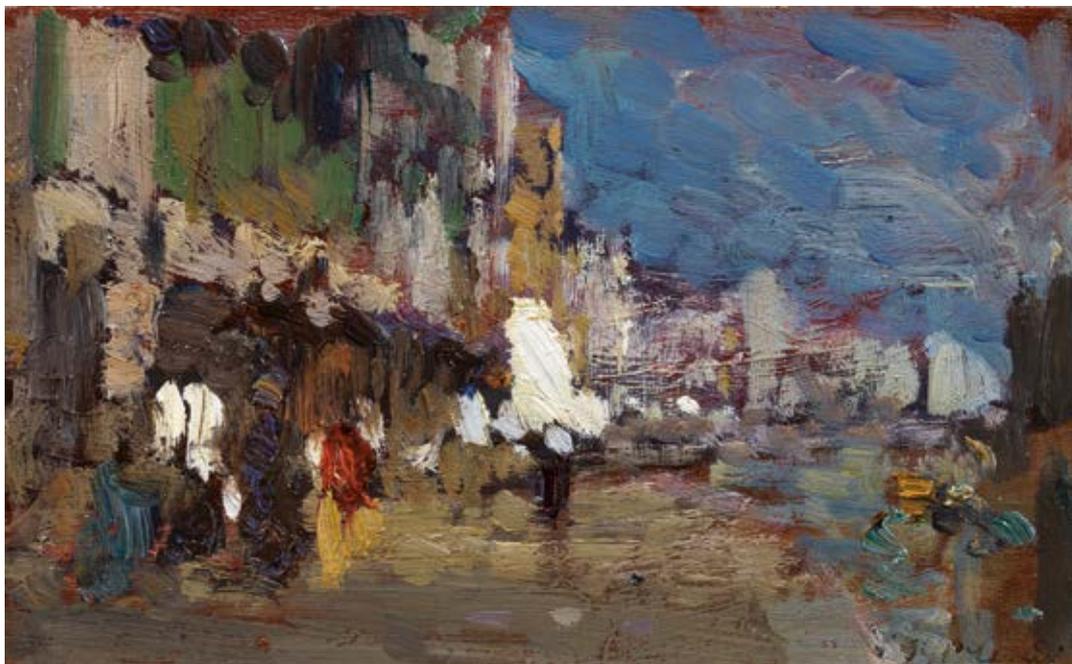
VENEZIA

olio su tavoletta, cm 12x19

firmato in basso a destra

€ 800/1.500

123



124

Leonardo Bazzaro

(Milano 1853 - Miazzina 1937)

TRAMONTO A VENEZIA

olio su tela, cm 61x91

firmato in basso a destra

sul retro: timbro Galleria Cordusio, Milano

€ 4.500/5.500

Bibliografia

Raccolta d'arte. Artisti italiani dell'800, catalogo d'asta, Milano, Galleria Cordusio, n. 2, p. 4, tav. 1

Leonardo Bazzaro. Catalogo ragionato delle opere, a cura di F.L. Maspes, E. Savoia, Crocetta del Montella 2011, p. 439, n. 1138

124



125

Cecil van Haanen

(Vienna 1844 - 1914)

MATTINATA A VENEZIA

olio su tela, cm 113,5x183,5

sul retro: firmato e titolato

€ 10.000/15.000



Cecil Van Haanen nacque il 3 novembre 1844 a Vienna, da Remigius Van Haanen, paesag-
gista e incisore olandese. Ricevuta la prima formazione dal padre, continuò i suoi studi ad
Anversa presso Joseph van Lerijs e Charles Verlat e all'Accademia di Karlsruhe. Dal 1873
visse prevalentemente a Venezia, dove strinse amicizia anche con Ettore Tito, di cui dipinse
il ritratto; si specializzò in scene di genere, privilegiando raffigurazioni di vita rurale e di
giovani donne veneziane. Nel 1876 e nel 1878 fu premiato al Salon di Parigi. Morì a Vienna
il 24 settembre 1914. Alcune sue opere sono raccolte al Leopold Museum di Vienna che
nasce dalla collezione privata dei coniugi Leopold, che raccoglievano opere dei più impor-
tanti artisti viennesi del XIX secolo.





Edoardo Dalbono

(Napoli 1841 - 1915)

DA FRISIO A SANTA LUCIA O CANZONE NAPOLETANA

olio su tela, cm 62,5x95,5

firmato e datato "Napoli 1866"

sul retro: iscrizione "Questo dipinto è di Eduardo Dalbono, al Palazzo Reale di Capodimonte nella R. Galleria, vi è lo stesso dipinto con l'aggiunta di una vela. Napoli, 11 giugno 1936, Vincenzo La Bella"

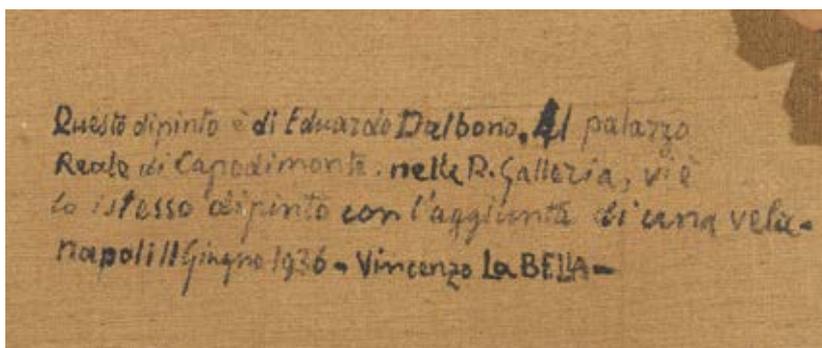
€ 20.000/30.000



Il dipinto qui presentato è una versione autografa dell'opera *Da Frisio a Santa Lucia*, olio su tela cm 62x95,5, conservata al Museo di San Martino di Napoli, in deposito dal Museo di Capodimonte (si confronti G. Berardi, *Edoardo Dalbono*, Soncino 2002, pp. 90-91).

Il fortunato modello venne esposto nel 1866 alla Promotrice di Napoli, dove il re Vittorio Emanuele II lo scelse per le quadre di Capodimonte. Per il committente originale, il signor Fierz, Dalbono eseguì nel 1867 una versione del dipinto con delle piccole varianti, con lo stesso titolo e misure cm 62x94,5, recentemente segnalata in collezione privata a Montecatini Terme (E. Giannelli, *Artisti napoletani viventi. Pittori, scultori ed architetti; opere da loro esposte, vendute e premi ottenuti in esposizioni nazionali ed internazionali*, Napoli 1916, p. 177; *La donna e la moda nella pittura italiana del secondo '800 nelle collezioni private*, catalogo della mostra di Montecatini Terme a cura di P. Dini, Montecatini Terme 1988, tav. XIX). Un'altra versione del dipinto fu esposta alla mostra *Raccolta di opere di maestri dell'800* alla Galleria d'Arte Bordin di Padova, nel 1941 (n. 84) con il titolo *Canzone napoletana*, olio su tela, cm 63x95.

Un'ulteriore versione, forse la stessa pubblicata nel catalogo Bordin, è menzionata da R. Catello nella scheda relativa all'opera di Capodimonte, dove è documentata in una raccolta privata una versione resa "con un fare più libero di delicata purezza e levità di timbri cromatici" (*Capolavori dell'800 napoletano. Dal romanticismo al verismo, dalla Reggia di Capodimonte alla Villa Reale di Monza*, catalogo della mostra di Monza, a cura di N. Spinosa, Milano 1997, pp. 155-156), forse identificabile con l'opera da noi posta in vendita.





127

Antonio Mancini

(Roma 1852 - 1930)

LA LIETA NOVELLA

olio su tela, cm 101x75

firmato in basso a sinistra e scritto
"Roma"

L'opera sarà inserita nel catalogo generale dell'artista a cura di Cinzia Virno, De Luca Editori d'arte, Roma.



€ 25.000/35.000

Provenienza

Raccolta Fiano, Roma
Collezione privata, Pisa

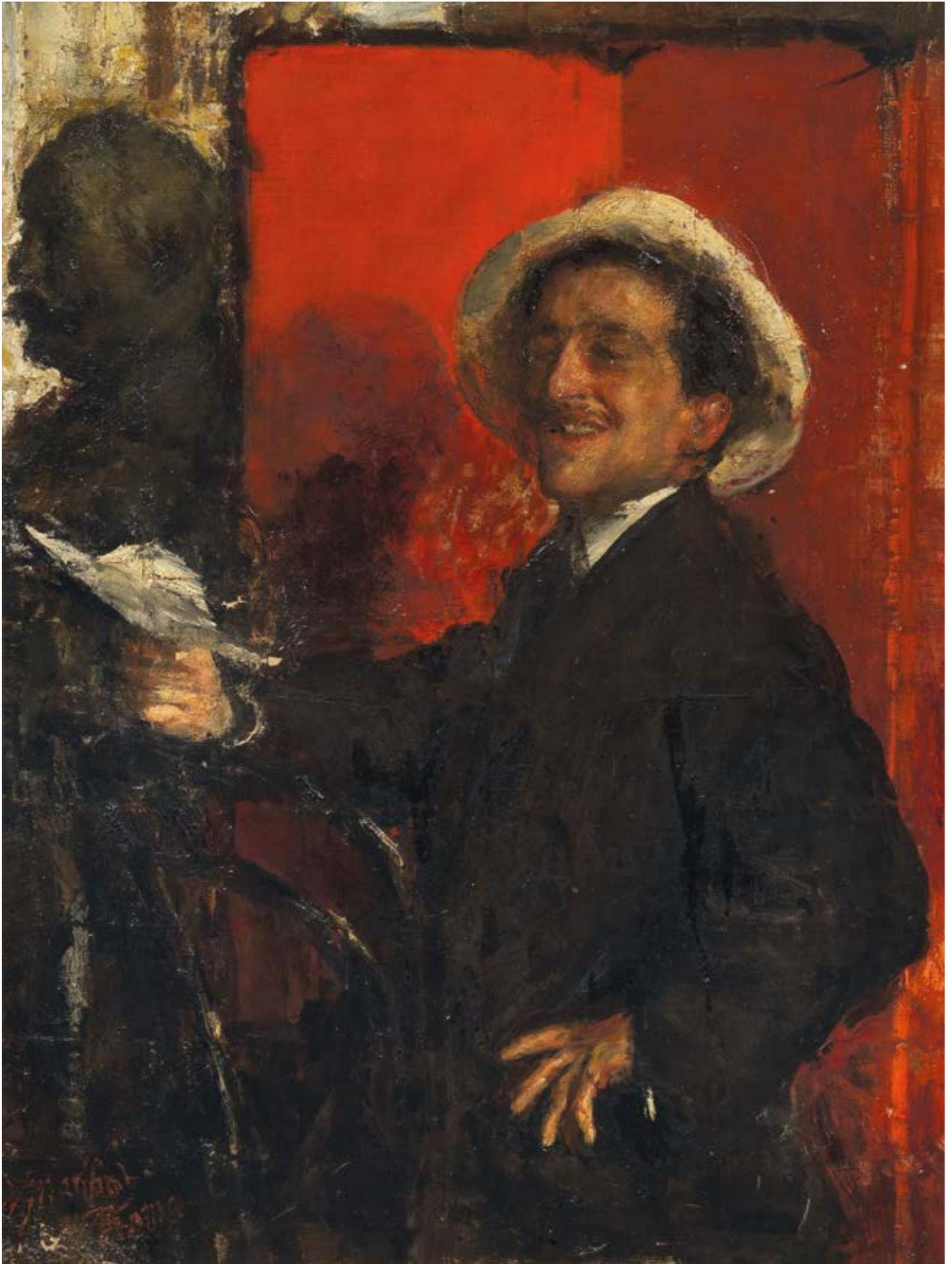
Esposizioni

Mostra delle opere di Antonio Mancini, onoranze nazionali sotto l'alto patronato di S.M. il Re e la presidenza di S.E. Mussolini, Roma 1927

Bibliografia

Mostra delle opere di Antonio Mancini, onoranze nazionali sotto l'alto patronato di S.M. il Re e la presidenza di S.E. Mussolini, catalogo della mostra (Roma, 1927), Roma 1927, sala IV, n. 2
E. Somaré, *La Raccolta Fiano*, Galleria Pesaro, Milano 1933, pp. 23-24, tav. 108
A. Comanducci, *I pittori italiani dell'Ottocento. Dizionario critico e documentario*, Milano 1934, p. 334, tav. 51
All'asta una importante raccolta di opere di maestri dell'800 e del 900 italiano, catalogo della vendita, Galleria Il Martello d'Oro, Bari, 1974, n. 40





128

Lorenzo Gelati

(Firenze 1824 - 1895)

VEDUTA DI VILLA TOSCANA, 1862

olio su carta incollata su cartoncino, cm 22x37,5

firmato e datato in basso a destra "Gelati 1862"

€ 3.500/4.500

Provenienza

Collezione privata, Arezzo

Esposizioni

Le vie del sole. La "scuola di Staggia" e il paesaggio in Toscana fra Barbizon e la macchia, Seravezza, Palazzo Mediceo, 5 luglio - 7 settembre 2014

Bibliografia

Le vie del sole. La "scuola di Staggia" e il paesaggio in Toscana fra Barbizon e la macchia, catalogo della mostra (Seravezza, 2014) a cura di N. Marchioni, Seravezza 2014, p. 143 n. 39



129

Vittorio Matteo Corcos

(Livorno 1859 - Firenze 1933)

RITRATTO DI STELLA

olio su cartone, cm 22,5x14

firmato in basso a sinistra

€ 6.000/9.000

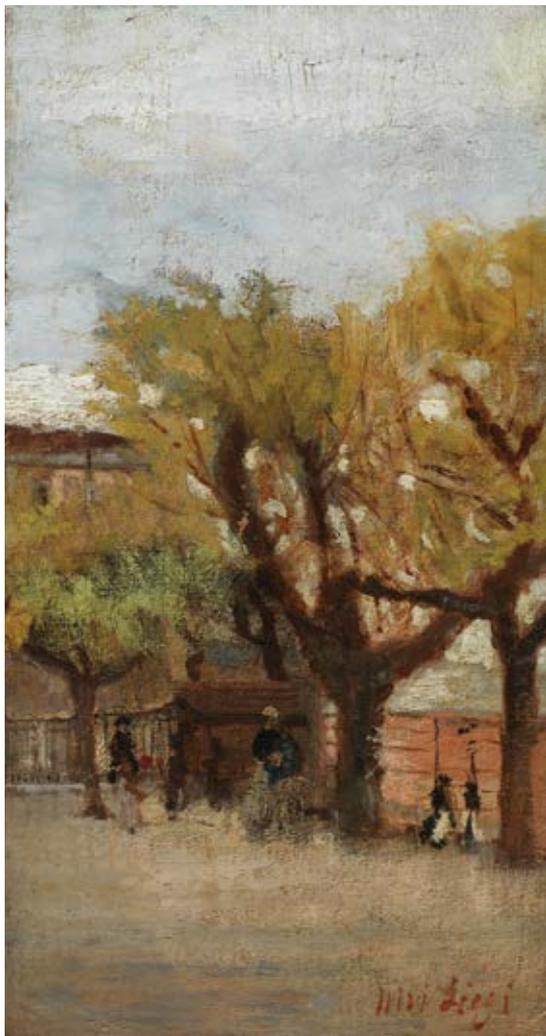
Provenienza

Collezione privata, Arezzo

Alla fine del nono decennio del XIX secolo, forte dell'influenza di artisti quali i Gioli, i Tommasi, Cannicci, Corcos esegue alcuni dipinti di soggetto campestre. La trecciaiola ritratta nel quadretto posto in vendita è identificabile con Stella, la giovane contadina raffigurata in un'altra opera del pittore, *Stella e Piero*, olio su tela, cm 112x86,5, datata 1889 e oggi in collezione privata pesarese, per la quale si confronti *Vittorio Corcos. Il fantasma e il fiore*, catalogo della mostra di Livorno del 1997 a cura di I. Taddei, Firenze 1997, p. 89 n. 24. La stessa modella posò per il dipinto *Il cieco*, passato in asta Sotheby's di Milano nel maggio 1996 come *La passeggiata*, in cui la fanciulla è ritratta con l'anziano padre malato di fronte alla chiesa di San Martino a Gangalandi, presso Lastra a Signa; un'altra *Trecciaiola*, olio su tela, cm 75x48,5, datata Signa '89, comparve nella "Vendita all'Asta di un'importante raccolta di dipinti dell'800 e contemporanei" alla casa d'aste Pandolfini il 6 maggio 1985, lotto 67.



130



130

Ulvi Liegi

(Livorno 1858 - 1939)

SCORCIO DI GIARDINO

olio su tela, cm 24x12,5

firmato in basso a destra

€ 2.500/3.500

131

Gino Romiti

(Livorno 1881 - 1967)

CAMPAGNA AL TRAMONTO

olio su compensato, cm 16x26

firmato e datato 1930 in basso a destra

€ 1.200/1.800

131



132

Ruggero Panerai

(Firenze 1862 - Parigi 1923)

RITRATTO DI SACERDOTE

olio su compensato, cm 31x18,5

firmato e iscritto "Rufina" in basso a destra

sul retro: etichetta "n. 19, R. Panerai, Sacerdote"

€ 2.200,00/3.500,00



133

Giovanni Bartolena

(Livorno 1866 - 1942)

TAMBURINO

olio su tavoletta, cm 51x22

firmato in basso a sinistra

sul retro: iscritto "Firenze, p. Signoria, 1898, Petruzzi"

€ 2.500/3.500



134

Giovanni Fattori

(Livorno 1825 - 1908)

MANOVRE DI ARTIGLIERIA

olio su tavoletta, cm 11x18

firmato in basso a destra

sul retro: titolato e iscritto "Esp. a Roma 1921"

€ 20.000/25.000



Provenienza

Collezione Vincenzo Giustiniani, Firenze
Collezione privata, Milano

Esposizioni

Prima Biennale Romana. Esposizione nazionale di belle arti nel cinquantenario della capitale, Roma 1921

Bibliografia

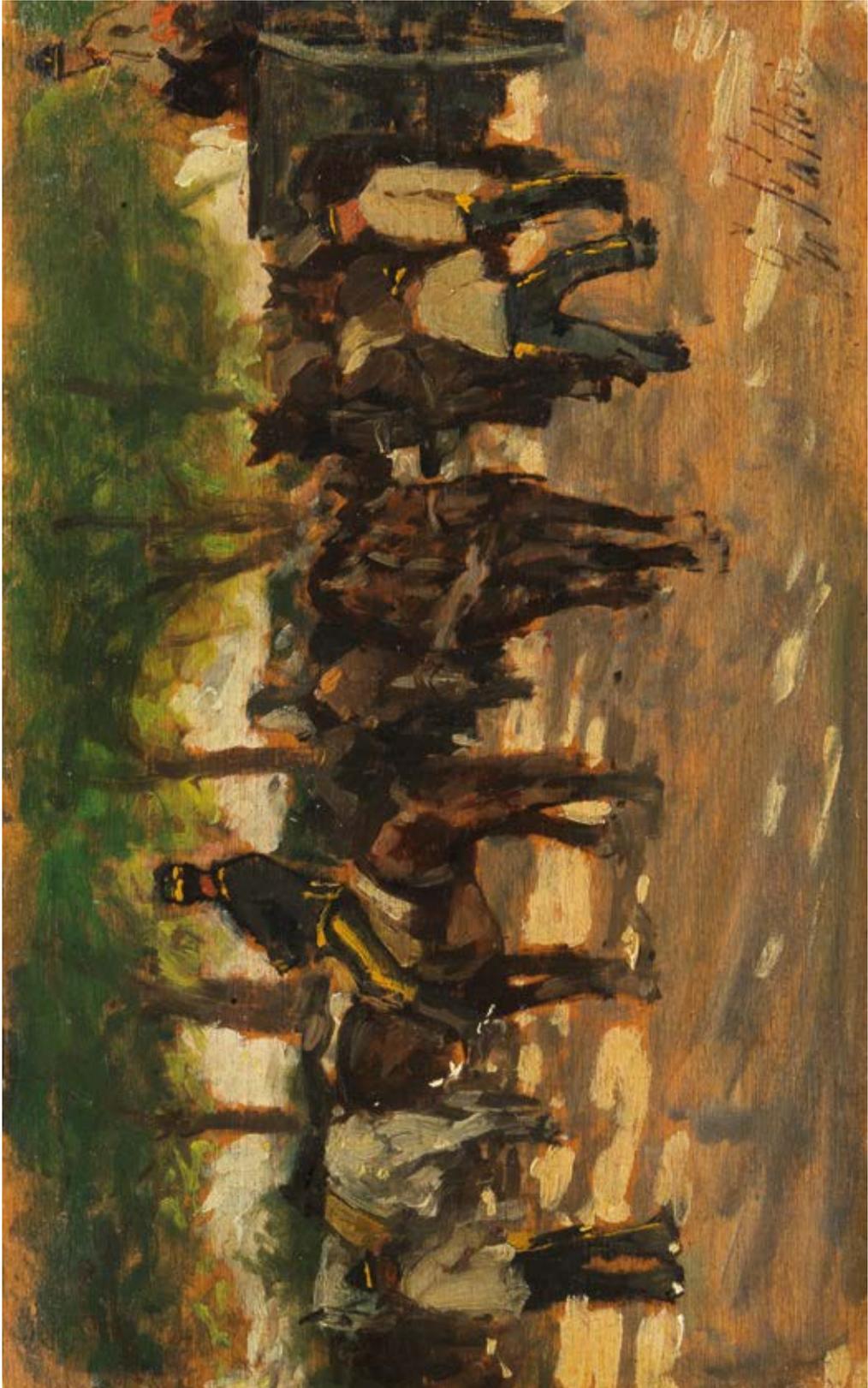
Prima Biennale Romana. Esposizione nazionale di belle arti nel cinquantenario della capitale. Catalogo illustrato, Roma 1921, p. 47 n. 11

Collezione Giustiniani, catalogo della vendita della Galleria Scopinich, Milano 1929, n. 171 tav. LXXXV

G. Malesci, *Catalogazione illustrata della pittura a olio di Giovanni Fattori*, Novara 1961, p. 370 n. 241

L'opera completa di Fattori, a cura di B. Della Chiesa, Milano 1970, pp. 110-111 n. 587





135

Giovanni Boldini

(Ferrara 1842 - Parigi 1931)

CAMPAGNA AL TRAMONTO

olio su tavoletta, cm 18x27

firmato in basso a destra

sul retro: iscritto "appartenente già alla collezione Banti da me acquistato all'asta Gall. Pesaro della collezione Fiano, G. Bolognesi", etichette delle collezioni Sambalino e Bolognesi, della Casa di Spedizioni B. Tartaglia & C. di Roma, e della Galleria Pesaro di Milano



€ 18.000/25.000

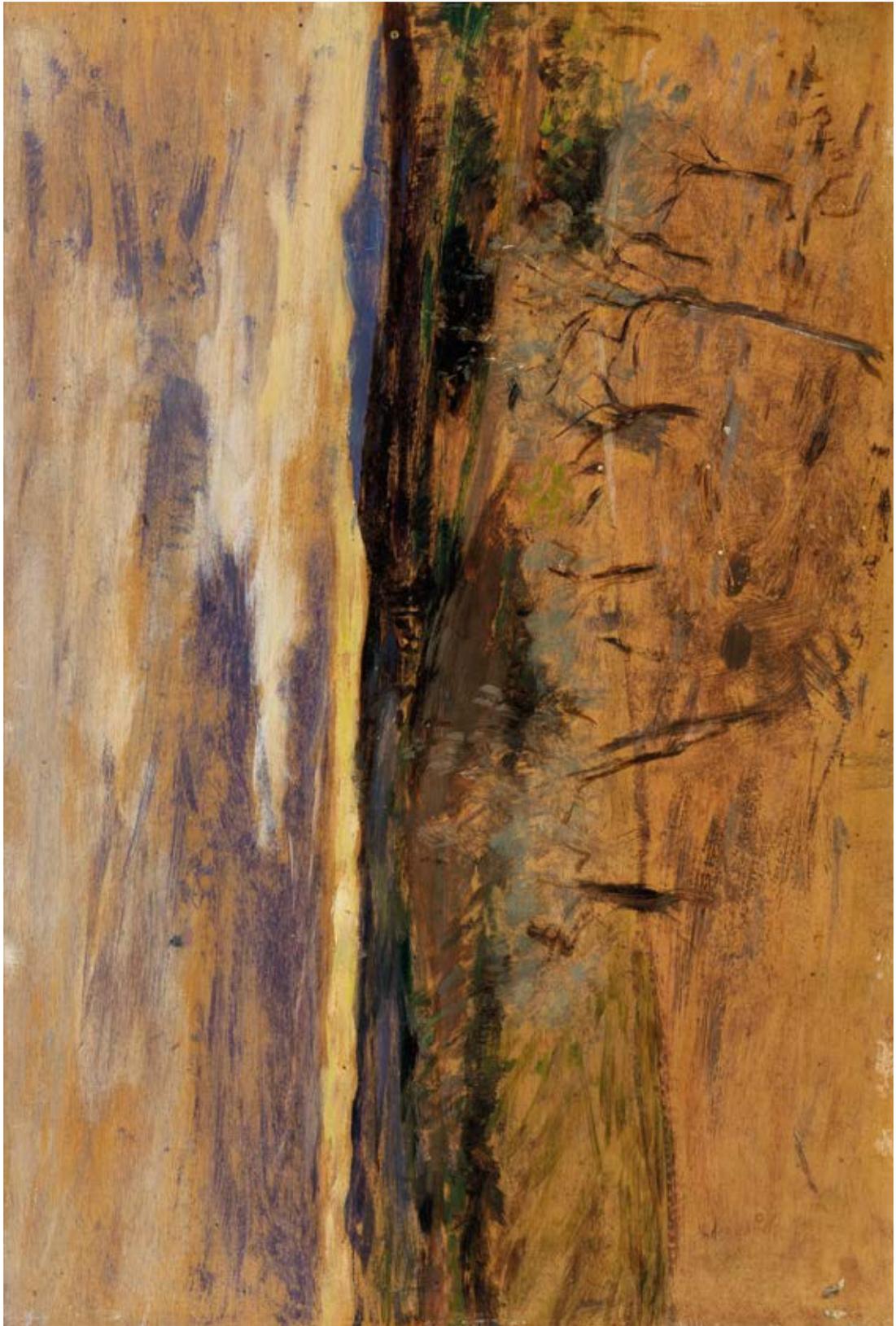
Provenienza

Collezione Banti
Collezione Sambalino
Raccolta Fiano, Roma
Collezione Giovanni Bolognesi, Milano
Collezione privata, Firenze

Bibliografia

Macchiaioli toscani. *Collezione del Dr. Luigi Sambalino*, catalogo della vendita del 18-19 maggio 1917 dell'Impresa di vendita C. Galardelli, Firenze 1917, n. 130 (come *Tramonto*)
E. Somaré, *La Raccolta Fiano*, Galleria Pesaro, Milano 1933, tav. 69
P. Dini, F. Dini, *Boldini, catalogo ragionato. III. II, Catalogo ragionato della pittura a olio*, Torino 2002, pp. 640-641, n. 1280





136

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

CANE NERO E GIALLO

olio su cartoncino, cm 24x40

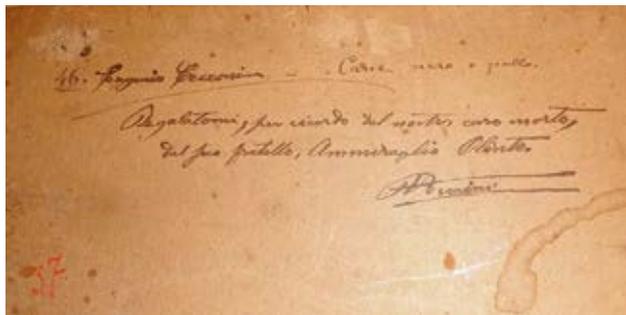
indistintamente inscritto in basso al centro

sul retro: "46. Eugenio Cecconi - Cane nero e giallo. Regalatomì, per ricordo del nostro caro morto, dal suo fratello, Ammiraglio Olinto. R. Fucini"

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione eredi Renato Fucini, Firenze



136



137

NO LOT

138

Vittorio Matteo Corcos

(Livorno 1859 - Firenze 1933)

LA BATTITURA DEL Fieno

olio su cartone, cm 12x19,5

firmato in basso a sinistra

€ 3.500/5.000

Provenienza

Collezione privata, Arezzo

138



139

Armando Spadini

(Poggio a Caiano 1883 - Roma 1925)

NELL'ORTO

olio su tela su cartone, cm 60x40

firmato in basso a sinistra

€ 20.000/25.000



Provenienza

Raccolta Fiano, Roma
Collezione privata, Palermo

Bibliografia

E. Cecchi, *Armando Spadini*, Milano 1927, tav. CXIV
E. Somaré, *La Raccolta Fiano*, Galleria Pesaro, Milano 1933, p. 16, tav. 33

«Dire di Armando Spadini, della sua arte che è un canto alla grazia infantile, all'intimità familiare, alla luce e al colore, a tutto ciò che parla la nostro cuore e ride ai nostri occhi, è compito grato, riposo dell'anima. Arduo invece seguir le tappe del troppo breve cammino, affrettato dall'ansia di raggiungere vie sempre più fiorite e luminose, dal tormento che si nascondeva nella festa della tavolozza iridescente. E soprattutto arduo rintracciare la strada percorsa durante la giovinezza, le fuggevoli impressioni che si rispecchiano nelle opere prime, e ci dicono la forza della sua personalità in via d'affermarsi. Dall'arte spagnola sembra scaturir l'effetto vivido di luci e d'ombra nel ritratto della fidanzata col mazzolino di fiori, già collezione Giosi, e il movimento dislocato e rapido dell'agile figura; dai notturni a lume di palcoscenico del Degas, lo spettacolo di ribalta nel quadretto Signorelli, improvvisato circa il 1911 con un misto d'ingenuità e di foga indiolata, e audacissimi contrasti di luce e d'ombra. Ma questi riflessi, e anche quelli delle opere di Augusto Renoir attorno al 1880, più di tutti richiamato dallo Spadini per la vibrante luminosità del pulviscolo solare che forma le immagini e per l'opalescenza delle tinte, non alterano la chiara personalità del pittore, profondamente radicata nella tradizione italiana, dei Veneti e del Correggio».

(in: A. Venturi, *Armando Spadini*, Milano 1927, p. VII)



140

Italico Brass

(Gorizia 1870 - Venezia 1943)

FUOCHI D'ARTIFICIO

olio su tela, cm 66x81

firmato in basso a destra

sul retro del telaio: etichetta "Italico Brass, Venezia, Fuochi d'artificio, n. 6, Campo S. Trovato, [data illeggibile] Venezia"

Il dipinto è forse identificabile con l'opera intitolata *I fuochi artificiali*, inclusa al n. 123 nell'esposizione "Venezia". *Mostra individuale del pittore Italico Brass*, tenutasi alla Galleria Pesaro di Milano dal 30 marzo al 14 aprile 1918.

€ 5.000/8.000

140



141

Beppe Ciardi

(Venezia 1875 - Quinto di Treviso 1932)

IN LAGUNA

olio su tavola, cm 45x65,5

firmato in basso a destra

sul retro: firmato

€ 10.000/15.000

141





142

Pompeo Mariani

(Monza 1857 - Bordighera 1927)

PORTO DI SAVONA

olio su tavoletta, cm 21x16

siglato in basso a sinistra

sul retro: etichetta della Galleria Bolzani,
Milano

€ 1.800/2.500

143



143

Ludovico Cavaleri

(Milano 1861 - Cento 1942)

SAVONA

olio su tavola, cm 18x23

firmato in basso a destra

sul retro: firmato, titolato e datato 1920

€ 800/1.200

144

Pompeo Mariani

(Monza 1857 - Bordighera 1927)

MARINA

olio su tela riportata su cartoncino, cm 17x28

firmato in basso a sinistra

sul retro: etichetta Galleria Renzini, Milano

€ 1.800/2.500

145

Beppe Ciardi

(Venezia 1875 - Quinto di Treviso 1932)

IN LAGUNA

olio su tavoletta, cm 20,5x31

firmato in basso a sinistra

sul retro: firmato e datato "1932 10 aprile"

€ 1.500/2.500

144



145



146

Vittorio Matteo Corcos

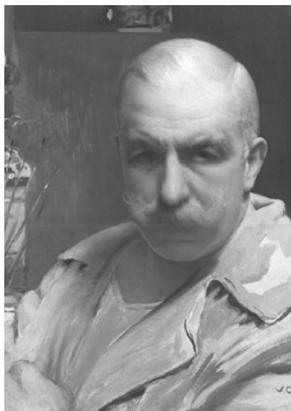
(Livorno 1859 - Firenze 1933)

RITRATTO DI LINA CAVALIERI

olio su tela, cm 40x31,5

firmato e iscritto "V. Corcos. / Al M.se Pietro d'Ajeta / Per ricordo / Marzo 902" in basso a sinistra

€ 16.000/20.000



Provenienza

Collezione Alessandro Muratore
Collezione privata, Firenze

Bibliografia

L. Cavalieri, *Le mie verità*, redatte da P. D'Arvanni, Roma 1936, ill. a p. 5
I. Taddei, *Tra affetti domestici e sentimenti segreti, atmosfere quotidiane e riti mondani*, in *Corcos. I sogni della Belle Epoque*, catalogo della mostra (Padova, 2014) a cura di I. Taddei, F. Mazzocca, C. Sisi, Venezia 2014, p. 21 nota 64.

Il dipinto è il bozzetto del grande ritratto di Lina Cavalieri, olio su tela, cm 265x178, datato 1903 e dedicato alla stessa cantante, oggi conservato in una collezione privata fiorentina (si confronti *I sogni della Belle Epoque*, catalogo della mostra di Padova a cura di I. Taddei, F. Mazzocca, C. Sisi, Venezia 2014, p. 202 scheda 84). A differenza dell'opera definitiva, il bozzetto presenta una dedica di Corcos a Pietro Lanza marchese d'Ajeta, melomane, amico di Giacomo Puccini e in rapporto con Ruggero Leoncavallo.

Natalina Cavalieri, prima di quattro figli di un architetto e di una sarta, nacque a Treviso nel 1874, e si trasferì poco dopo la nascita a Roma. La sua carriera di cantante iniziò quasi per caso, quando, giovanissima, cominciò ad esibirsi in un teatro vicino a piazza Navona per aiutare la famiglia caduta in disgrazia. Coi primi successi la cantante passò ai teatri romani Grande Orfeo e Diocleziano, per giungere al Folies Bergère di Parigi, all'Empire di Londra e in seguito ai più importanti teatri europei. La sua ultima interpretazione lirica risale al 1916, mentre dal 1914 al 1921 si dedicò, con medio successo, al cinema. Nel 1926 aprì un salone di bellezza a Parigi, che diresse per dieci anni, prima di trasferirsi nella sua Roma e in seguito a Firenze, dove la morte la colse il 7 febbraio 1944, quando un bombardamento aereo distrusse la sua villa fiorentina presso il Poggio Imperiale seppellendola sotto le macerie. Seguita da folle di ammiratori, incantati dalla sua bellezza e dalla sua eleganza, l'aura di *femme fatale* la accompagnò in tutta la sua carriera di cantante lirica. Definita "la massima testimonianza di Venere in terra" da Giovanni d'Annunzio, la notorietà dell'artista venne alimentata anche dalle sue vicende personali: sposata quattro volte (con il principe russo Alessandro Bariatskij, il miliardario americano Robert Winthrop Chandler, il tenore francese Luciano Pietro Muratore e il pilota Giovanni Campari) si vociferava che nella sua vita avesse ricevuto più di ottocento proposte di matrimonio.





147

Lionello Balestrieri

(Siena 1872 - 1958)

GIOCATORI DI CARTE

olio su cartoncino, cm 13x23

firmato in basso a destra

€ 1.200/1.800

148

Lionello Balestrieri

(Siena 1872 - 1958)

ALL'OSTERIA

olio su cartoncino, cm 13x23

firmato in basso a destra

€ 1.200/1.800

147



148



149

Vittorio Matteo Corcos

(Livorno 1859 - Firenze 1933)

RITRATTO DI ALESSANDRO MURATORE, FIGLIO DI LINA CAVALIERI

olio su tela, cm 47x32

traccia di firma in basso a sinistra

Primo e unico figlio della celebre Lina Cavalieri, di cui proponiamo in asta il bozzetto del ritratto al lotto 146, Alessandro Muratore nacque nel 1892, quando la cantante era ancora giovanissima; solo più tardi acquisì il cognome del terzo marito della madre. Uomo dal carattere chiuso e ombroso, morì a Firenze il 20 aprile 1993, alla veneranda età di 101 anni.

€ 4.500/6.500

Provenienza

Collezione Alessandro Muratore
Collezione privata, Firenze

149



150



150

Cesare Ciani

(Firenze 1854 - 1925)

RITRATTO DI FANCIULLA

olio su tavoletta, cm 29x19,5

firmato in basso a sinistra

sul retro: siglato

€ 1.200/1.800

151



151

Cafiero Filippelli

(Livorno 1889 - 1973)

LA FIGLIA DEL PITTORE

olio su tela, cm 51x40

firmato e datato 1930 in basso a destra

sul retro: dedicato "A Mirella, il suo babbino"

€ 1.800/2.500

152

Galileo Chini

(Firenze 1873 - 1956)

LA PROLETARIA

olio su tela, cm 80x65

firmato in basso a destra e datato 30

sul retro: etichetta della Mostra Retrospettiva di Galileo Chini 10/1 - 6/2/1977, Permanente di Milano

€ 8.500/12.500

152

Esposizioni

Galileo Chini, Palazzo della Permanente, Milano, 10 gennaio - 6 febbraio 1977

XLII Esposizione internazionale d'arte. La Biennale di Venezia. Arte e scienza, Venezia 29 giugno - 28 settembre 1986, n. 57

Bibliografia

XLII Esposizione internazionale d'arte. La Biennale di Venezia. Arte e scienza, a cura di M.G. Gervasoni, Venezia 1986, pp. 30, 42



153

Antonio Mancini

(Roma 1852 - 1930)

RITRATTO DI VECCHIO

olio su tela, senza cornice, cm 62x50

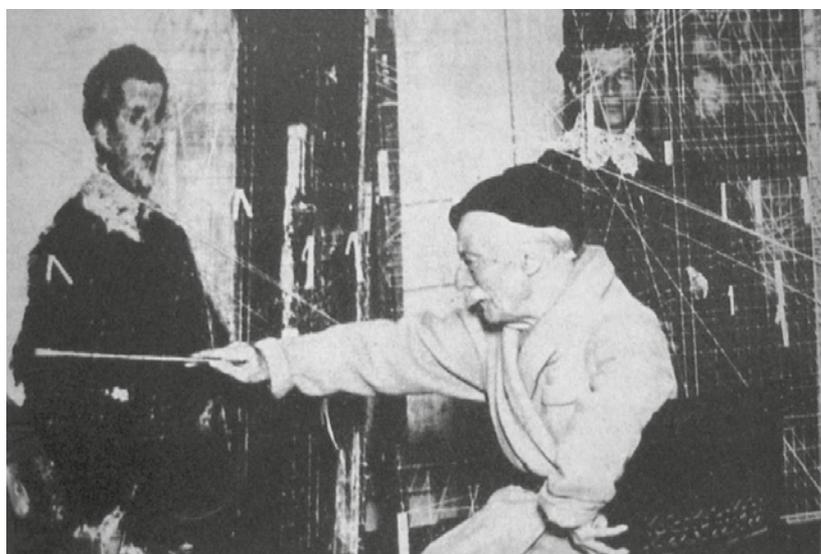
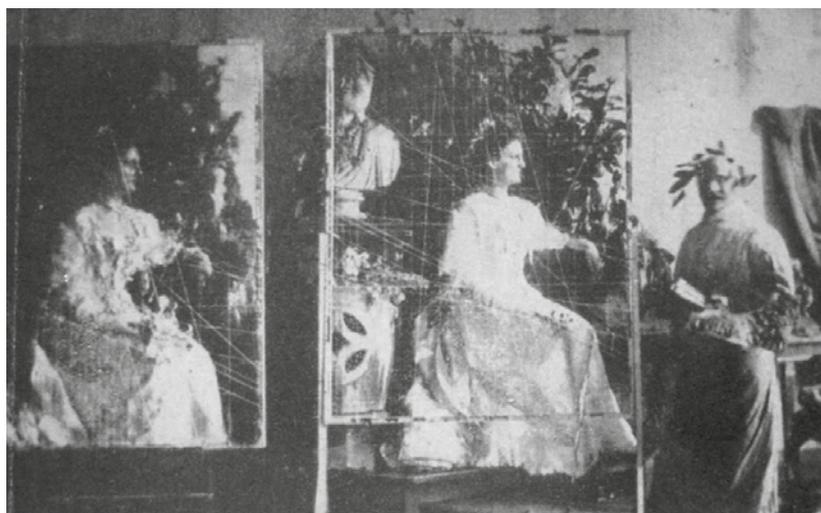
firmato in basso a sinistra

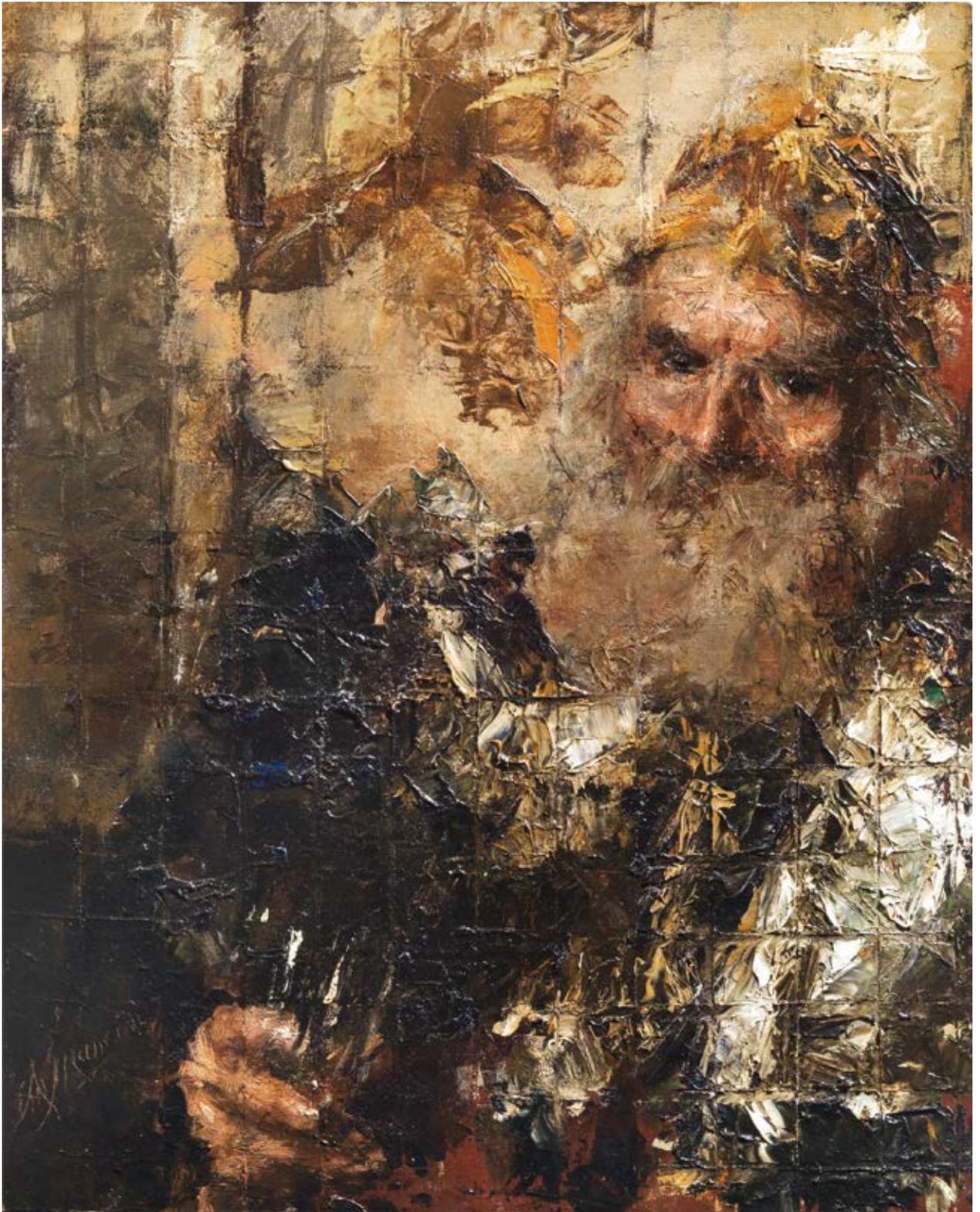
Corredato di autentica n. 95(8) 0103AV
della dottoressa Cinzia Virno.

€ 12.000/18.000



Sul dipinto sono evidenti le tracce del telerò quadrettato a spago che il pittore utilizzava, in coppia con un secondo identico posto davanti al modello, per assicurarsi una precisa riproduzione delle proporzioni e dell'impianto prospettico del soggetto. La tecnica della cosiddetta "doppia graticola", da lui ideata, donava ai dipinti un effetto di quadrettatura che caratterizza la sua pittura tra la fine degli anni Ottanta e gli anni Novanta.







Vincenzo Migliaro

Vincenzo Migliaro

Vincenzo Migliaro nasce a Napoli l'8 ottobre del 1858. Nel 1868 il padre, titolare di una bottega di miscita di vino e di un'annessa sala da biliardo, lo iscrive alla Società Centrale Operaia Napoletana, dove apprende l'arte dell'intaglio e dell'intarsio di pietre dure. Nel 1873 entra nello studio di Stanislao Lista, maestro di Vincenzo Gemito e di Antonio Mancini, per imparare le basi del disegno e della scultura, mentre due anni dopo si iscrive all'Istituto di Belle Arti, dove si aggiudica alcuni riconoscimenti. Grazie a uno di questi premi nel 1877 intraprende un breve viaggio a Parigi, dove ha modo di conoscere le opere di Boldini e De Nittis e il mercante francese Goupil, che acquista un suo dipinto.

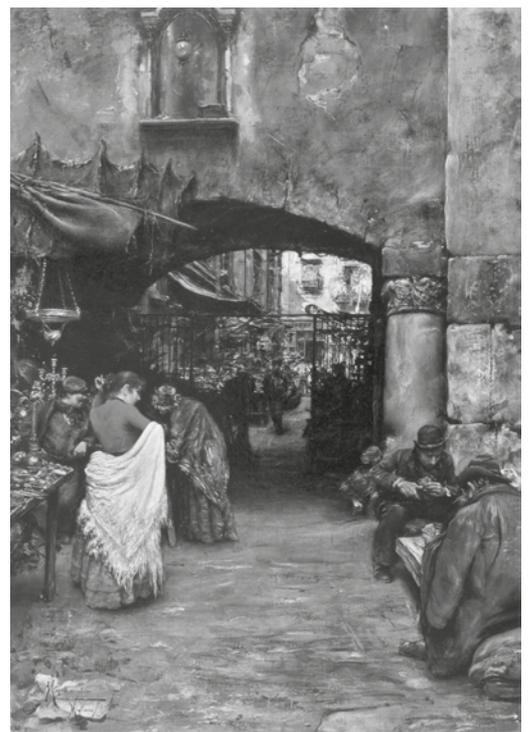
Una volta rientrato nella città natale, Migliaro comincia a frequentare i ritrovi dei suoi colleghi napoletani ed i quartieri più popolari di Napoli, attratto dalla loro vivace quotidianità. I colori brillanti, i rumori forti, la vita a un tempo degradata e festosa delle strade impressionano la sua mente e i dipinti dei primi anni Ottanta; protagoniste delle sue opere sono le donne partenopee, impersonate prima dalle sorelle e poi da Nannina, sposata nel 1911. Il grande successo riscosso da **Piazza Francese** (1884), in seguito replicato in molte varianti, lo inserisce nell'orbita dei collezionisti, generando molte commissioni. A questa fortunata e dinamica fase giovanile è riferibile l'opera presentata in asta, **Mercato Spagnolo**. Nel 1889 Alberto Avena, membro della direzione dei Musei di Antichità di Napoli, gli affida il prestigioso incarico di immortalare in una serie di sei dipinti le strade e gli scorci cittadini destinati alla demolizione per effetto della Legge per il Risanamento di Napoli; l'illustre commissione impegnerà il pittore negli anni a venire, ma senza distoglierlo dalla produzione destinata ai committenti privati e dalla partecipazione alle mostre internazionali.

Durante la Prima Guerra Mondiale, in seguito al suo trasferimento nella casa di Vico Striano, l'artista si concentra sui temi paesaggistici, pur non abbandonando i soggetti di vita napoletana a cui deve la sua fama. Col passare degli anni la sua pittura, in parte condizionata dalla forte miopia del pittore e dal tremolio alle mani di cui inizia a soffrire, si fa più sfatta e indefinita, perdendo quell'attenzione lenticolare al dettaglio che caratterizzava le opere della sua prima fase.

Il 16 marzo del 1938 Migliaro muore a Napoli.



Bottega degli Orefici, olio su tela, cm. 50x35



Piazza Francese, olio su tela, cm. 48x33

Vincenzo Migliaro

(Napoli 1858 - 1938)

VECCHIA NAPOLI o MERCATO SPAGNOLO

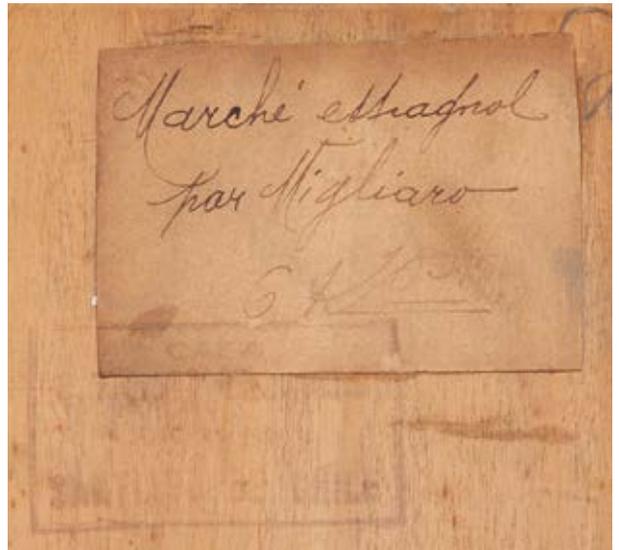
olio su tavola, cm 47,5x32

firmato e iscritto "Napoli" in basso a sinistra

sul retro: etichetta con iscritto "Marché espanol par Migliaro 6." e timbro con iscritto "Santiago del Cile"

Sulla targhetta apposta sulla cornice il dipinto è titolato "Via Purgatorio d'Arco" (strada nei pressi di via dei Tribunali, decumano maggiore dell'antica Napoli).

€ 60.000/80.000



Vincenzo Migliaro (1858-1938), dopo aver vinto nel 1877 il secondo posto al Concorso Nazionale di Pittura tra gli alunni delle Accademie di Belle Arti, pagato il primo tributo di iniziazione alla pittura verista di Gioacchino Toma, si recò in Francia per un breve periodo. Ma la malia della sua città natia lo costrinse a ritornare a Napoli, dove cominciò a frequentare una birreria a ridosso del Castello angioino, "Lo Strasburgo", che era il ritrovo preferito di pittori come Caprile e Pratella, oltre che di alcuni letterati come Edoardo Scarfoglio e il poeta Salvatore Di Giacomo. Di quest'ultimo Migliaro, in particolare, ammirava il modo di descrivere gli usi e i costumi della quotidianità napoletana. La stessa che il pittore voleva raccontare scrutandola negli angiporti, sotto gli archi e perfino all'interno di qualche basso della sua città e che costituivano la fitta trama dei quattro quartieri della Vicaria, Pendino, Mercato e Porto. Fu dagli inizi degli anni '80, che Migliaro si inoltrò in quei luoghi per proporre delle plastiche riprese di impressioni popolari colorite sensualità. Con ciò egli documentò e in alcuni casi denunciò, marchiando di emozioni, come dei graffiti primordiali, la sottile diga posta ad argine dal pittoresco commerciale, contraddittoriamente sognante e spensierato. Per questo motivo, Migliaro va disgiunto da quella facile pittura di genere alla quale, per una serie di equivoci critici, a volte viene accostato: il racconto confuso con l'aneddoto, la scrittura con la calligrafia, il verismo con il folclore. Invece, in quel timbro incisivo, in quelle riconoscibili icone, in quel suo linguaggio simbolico, risiede l'arte di Migliaro.

Lo spunto per il quadro che lo rese famoso glielo diede, un giorno, una bella acquaiola che si trovava a due passi dallo "Strasburgo". Di fronte al Maschio Angioino, a Piazza Francese, attiguo al Teatro Mercadante, sorgeva un chiosco dell'acqua sulfurea. Migliaro, ci si soffermava spesso annotando le emozioni e gli effetti di colore tra quel mondo variopinto di venditori di robe vecchie, scrivani pubblici e sfaccendati. Fu così che, da quel piccolo microcosmo, il pittore fece nascere *Piazza Francese* operache presentata all'Esposizione nazionale di Torino nel 1884, riscosse un enorme successo di critica e di pubblico e fu acquistata dal Khedivè d'Egitto, Ismail Pascià, che con tutta la sua variopinta corte, soggiornava in quegli anni nella "Favorita" di Portici.

Sull'onda di quel successo e con il crescere del numero di richieste da parte dei collezionisti, Migliaro sviluppò una serie

di varianti di *Piazza Francese* o *Vecchia Napoli*, con lo scopo di raccogliere una testimonianza topografica nella quale inserire quella tipologia femminile di donna forte e volitiva, dallo sguardo magnetico che è una sua costante, oltre a quel *pathos* della popolazione dei vicoli, dando una forma ed un'emozione alle realtà locali dove tutto poteva essere rappresentato in commedia o dramma.

La stessa emozione che traspare dalla tavoletta in asta dal titolo *Vecchia Napoli*, che rappresenta un ampio slargo occupato da botteghe ed ambulanti. Probabilmente una delle reinterpretazioni del pittore di quegli spiazzi mercatali all'interno dei Decumani. Lo slargo, proprio per le particolarità dell'edificio che si pone di fronte, con i portici al cui interno si affollano le attività commerciali, potrebbe essere l'indizio principale per far collimare la ripresa nell'ampio vico Cinquesanti che si affacciava sulla strada de' Tribunali prospiciente la chiesa di San Paolo Maggiore, ed era il tratto di via che dalla chiesa corre sino all'angolo di vico Nilo, intersecandosi con i tanti vicoli che attraversando il quartiere Pendino, arrivano al Porto.

Ma è la scena che ci rapisce con la piazzetta affollata di botteghe, bancarelle e viandanti che ne occupano il perimetro nel quale il sole, penetrando tra le alte case, colpisce la bella fruttivendola in primo piano, sottolineandone il candido grembiule da lavoro. Ovviamente a dare una "storia" alla scena non poteva mancare il baffuto perdigiorno, con gilet e bombetta alla moda, assorto ad ascoltare le confidenze della sensuale venditrice. Ancora una volta la pittura pastosa di Migliaro ci colpisce per quel suo talento puro. Una forza della natura che frantuma ogni tentativo di incasellarlo con una etichetta arbitraria di espressionista. Migliaro, fu soprattutto un prodigio dell'istinto, un artista con una grande tavolozza nel cuore. La stessa a cui si affida per illustrare il quadro all'asta *Vecchia Napoli*, allorquando colloca sulla scena altri tipi umani che sembrano appena usciti dalle tavole degli "Usi e costumi di Napoli" del De Bourcard ed in particolare quella vecchina a sinistra che rimanda alla pittura sognante di Dalbono, a cui il Migliaro sembra rendere omaggio pur rimarcando, nel complesso dell'opera, tutto quel realismo che fece scrivere a Libero Bovio nel '38, che Dalbono è Napoli che sogna, Migliaro è Napoli che vive.

Rosario Caputo



155

Francesco Lojacono

(Palermo 1838 - 1915)

PAESAGGIO SICILIANO

olio su tela, cm 46x88

firmato in basso a destra

€ 15.000/20.000



Provenienza

Collezione Edoardo Negri De Salvi
Collezione privata, Firenze

Esposizioni

VII. *Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia*, Venezia 1907, n. 19 (come *Campagna siciliana*)

Bibliografia

VII. *Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia. Catalogo illustrato*, Venezia 1907, p. 93 n. 19

Francesco Lojacono 1838-1915, catalogo della mostra (Palermo, 2005-2006) a cura di G. Barbera, L. Martorelli, F. Mazzocca, A. Purpura e C. Sisi, Milano 2005, p. 397

«Quando il gruppo di Resina partecipa alla mostra di Palermo, nel 1866, insieme al toscano Cecioni, di Napoli, come cita il catalogo - per sottolineare la specificità della formazione dell'artista e non la sua origine - va equilibrandosi in altro luogo quel tessuto di linguaggi comuni che trovano allineato e partecipe anche un artista siciliano d'origine come Lojacono, consapevole che dalla sua conoscenza e dalla propagazione della poetica del suo paesaggio si considerasse l'obiettivo finale, la prospettiva del superamento delle barriere regionalistiche, nell'ambito di un progetto ambizioso tipico della cultura unitaria.

Le consonanze linguistiche di Lojacono si assimilano alla forza impressa dalla scuola di Resina, il cui programma si fonda nella sapienza di "esercitare un'arte indipendente puramente veristica e realista, tendente alla vera manifestazione semplice del vero nelle sue svariate forme, senza orpello e transazioni". Lojacono mantiene fermi i principi di quella fedeltà al vero, con un'ostinazione di scelte che supera le prospettive cronologiche del sodalizio stesso, scomposto alla prima partenza del De Nittis per Parigi nel 1867, e che si chiude emblematicamente con la morte di De Gregorio nel 1876. [...] Questo suo naturalismo integrale, dal carattere originalissimo, spesso privo di figure, caratterizza la sua vena poetica fino al 1880 circa, portando con sé risultati delle complesse esperienze della stagione culturale di formazione, che trova efficacia anche nella profonda intesa dell'artista con i luoghi veri della sua terra. Della Sicilia ritrae le silenziose strade sterrate sotto il sole canicolare o i viottoli alberati della strada che da Santa Maria di Gesù conduce a Palermo, o le ville baronali in pietra di tufo dell'architettura del Settecento che, come l'edificio sotto Catalfano, si staglia come una cattedrale isolata, protetta dal braccio della montagna. Come per la poetica di Marco De Gregorio, di Rossano o De Nittis che percorrono le antiche strade di Portici e Resian e Torre Annunziata, prediligono scorci inconsueti di quell'area vesuviana composita, di ville nobiliari lungo il Miglio d'Oro e di strette stradine di campagna che portano al Vesuvio, con i tipici muri a secco che cingono le vie di un antico territorio rurale ormai deflagrato, così l'obiettivo di Lojacono penetra la sua osservazione lenticolare nei luoghi aperti di campagna o per le strade di montagna della sua terra. Essa è esplorata in tutto il suo circondato palermitano, l'Aquasanta, la Conca d'oro, villa Tasca, Boccadifalco, Monte Erice, raggiungendo l'Etna e le sue terre limitrofe. Il valore di questa eccezionale esperienza resta affidato ancora interamente alla rappresentazione reale dei luoghi, che attraverso il paesaggio di Lojacono ci rimandano alla bellezza composita e particolare di un territorio che si presenta nell'ultimo trentennio dell'Ottocento ancora florido e scandito dalla grandezza rigogliosa, severa e prepotente della sua natura vulcanica. Monumenti al paesaggio lirico di uno scorcio di secolo, innalzati al sentimento di una terra perduta, di cui ci è sempre più difficile riconoscere i connotati».

(in : Luisa Martorelli, *La nuova via al naturalismo (1850-1870)*, *Francesco Lojacono 1838-1915*, Milano 2005, pp.54-56)



156

Alfredo Müller

(Livorno 1869 - Parigi 1939)

BOCCA D'ARNO

olio su cartoncino, cm 29x40,5

firmato in basso a sinistra

sul retro: etichetta "Bottega d'Arte di Livorno", timbro "Collezione Pietro Antoni di Cocco"

€ 1.600/2.500

157

Renato Natali

(Livorno 1883 - 1979)

I QUATTRO MORI A LIVORNO

olio su tela, cm 100x70

firmato in basso a sinistra

sul retro: firmato e titolato

€ 3.000/4.000

156



157



158

Ulvi Liegi

(Livorno 1858 - 1939)

GIARDINI ALL'ARDENZA

olio su tela applicata su compensato, cm 34x52

firmato in basso a destra e a sinistra

€ 10.000/12.000

158



159

Oscar Ghiglia

(Livorno 1876 - Firenze 1945)

RITRATTO DI SIGNORA CON CALLE

olio su tela, cm 49,5x37

firmato in alto a destra

€ 25.000/35.000

Provenienza

Collezione privata, Napoli

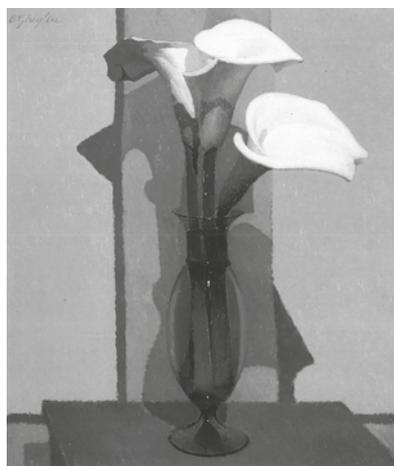
Bibliografia

Inedito



Presentiamo in questo catalogo un ritratto inedito di Oscar Ghiglia.

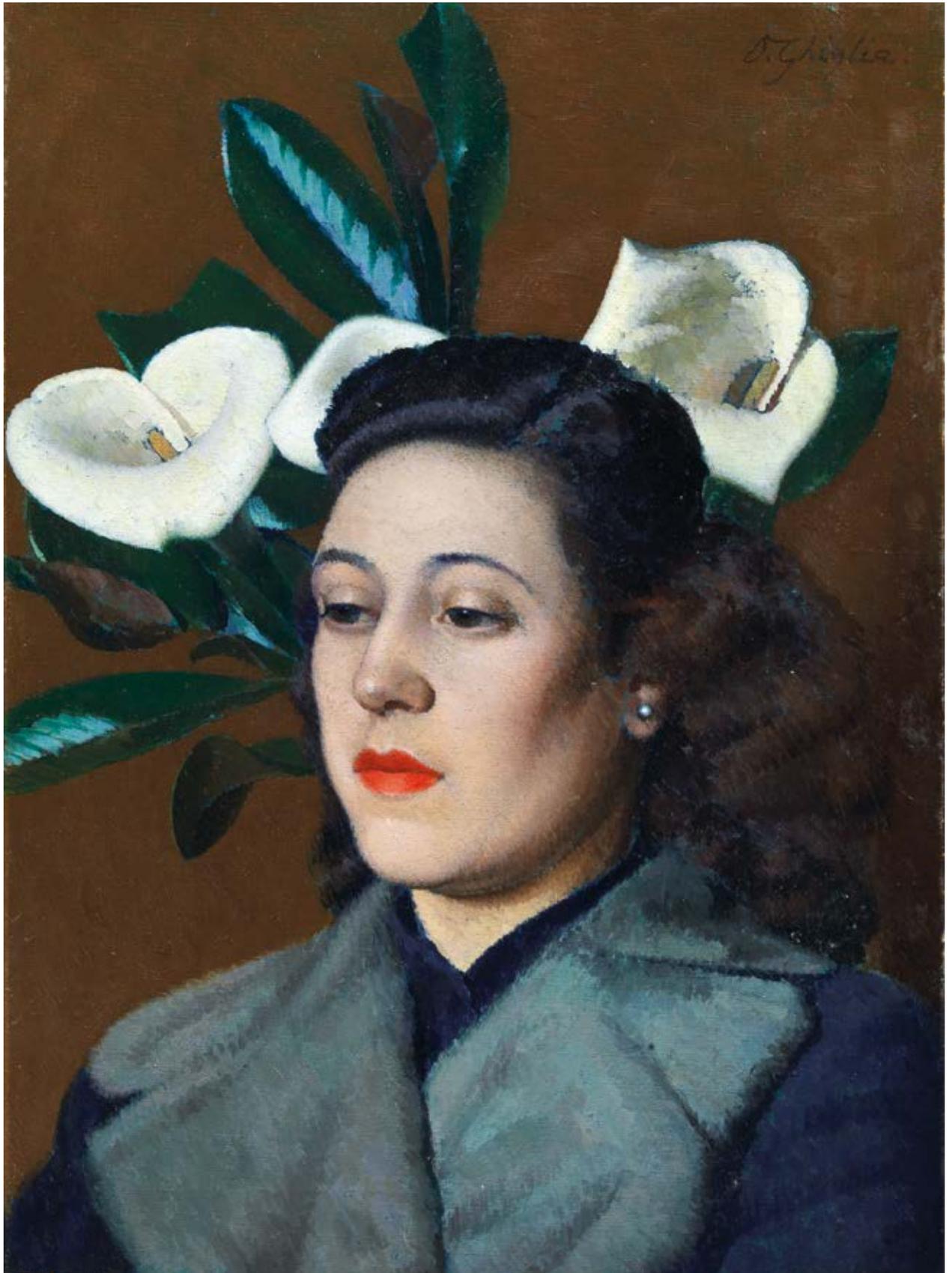
Si tratta di un bellissimo ritratto di donna, dal volto assorto, le labbra carnose, perfettamente disegnate dal rossetto vermiglio, i capelli scuri pettinati con grazia e volume, l'incarnato luminoso che si profila sull'elegante cappotto dal collo di pelliccia, mentre si stagliano sullo sfondo luminosissime le calle, fiori tra i preferiti dell'artista livornese, come si può vedere in tantissime sue opere di cui citiamo *Calle con conchiglia*, olio su tela, cm 61,5x44, collezione privata, e in *Fiori di calle recise in vaso*, olio su tela, cm 50,6x48. Della gentile Signora non conosciamo l'identità, ma sembra essere la stessa donna che il pittore ha ritratto in un'altra opera di piccole dimensioni, anche questa anonima, in collezione privata, pubblicata in *Ottocento italiano. Opere e mercato di pittori e scultori. 2*, a cura di M. Agnellini, Milano 2000, p. 167, e in *Novecento italiano. Opere e mercato di pittori e scultori 1900-1945*, a cura di M. Agnellini, Milano 2000, p. 147.



Fiori di calle recise in vaso, olio su tela, cm 50,6x48
firmato



Ritratto di giovane donna, olio su cartone, cm 32x27



160

Galileo Chini

(Firenze 1873 - 1956)

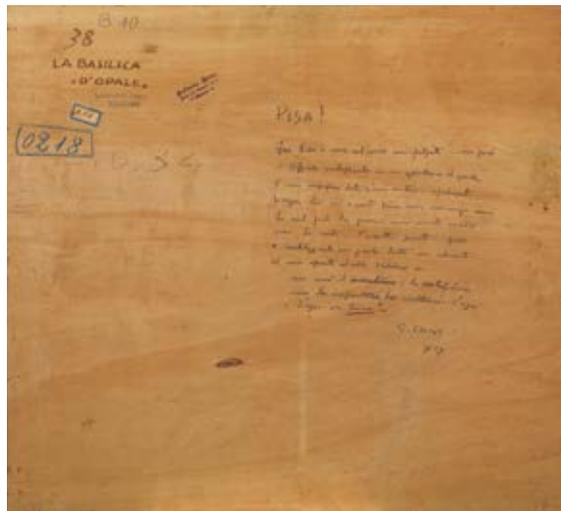
LA BASILICA D'OPALE

olio su tavola, cm 63x69

firmato in basso a destra

sul retro: titolato, firmato e iscritto "PISA! Far Pisa è avere nel cuore un palpito..... ma però è difficile svilupparlo in un quadro - il quale è una superficie data e una materia spalmata..... bisogna che ciò a questi fini non rimanga. Io nel farla la pensai come avanti molti anni la vidi e l'aspettai pronto.... fino a mitizzarla con pochi tratti ma aderenti al mio spirito ed alla visione - ecco com'è il surrealismo e la metafisica non la impostura dei cialtroni d'oggi e d'oggi in t[...].jo! G. Chini XIX"

€ 8.500/10.000



160



161

Pompeo Mariani

(Monza 1857 - Bordighera 1927)

BORDIGHERA

olio su cartone, cm 49x70

firmato e datato in basso a sinistra "Bordighera 1915"

sul retro: etichetta "Galleria Bolzani, Milano, n. 67, XLIII", firmato e titolato e datato "5. I. 39"

€ 8.000/10.000

161



162

Marco Calderini

(Torino 1850 - 1941)

ALBERI E CASE SOTTO LE ALPI

pastello su cartoncino, cm 47,5x62,5
(parte colorata)

firmato in basso a destra

L'opera è corredata di autentica di Angelo Dragone del 20/5/1996.

€ 5.500/6.500

163

Alfonso Hollaender

(Ratisbona 1845 - Firenze 1923)

SCORCIO DI TORRENTE

olio su tavoletta, cm 24,5x37

firmato in basso a sinistra

sul retro: etichetta con iscritto "Collezione Vannecchi, 66, R. Hollaender"

€ 1.400/2.000

164

Lorenzo Delleani

(Pollone 1840 - Torino 1908)

SCORCIO DI CAMPAGNA

olio su tavoletta, cm 31x44,5

firmato e datato 4.10.87 e dedicato "All'amico Segantini" in basso a destra

€ 6.000/7.000

162



163



164



165

Galileo Chini

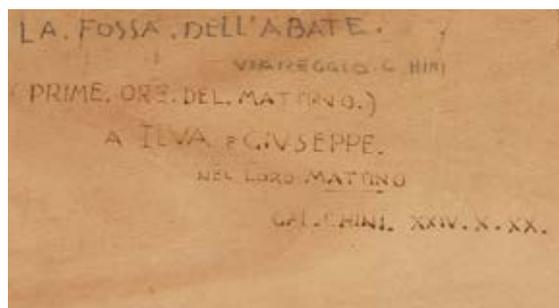
(Firenze 1873 - 1956)

PRIME ORE DEL MATTINO (LA FOSSA DELL'ABATE)

olio su compensato, cm 50x70

sul retro: firmato, datato, titolato e dedicato: "Prime ore del mattino. A Ilva e Giuseppe nel loro mattino. Gal. Chini XXXIV.X.XX."

€ 5.000/7.000



165



166

Niccolò Cannicci

(Firenze 1846 - 1906)

GREGGE AL PASCOLO

olio su tela, cm 68x43

sul retro: firmato

€ 8.500/10.000

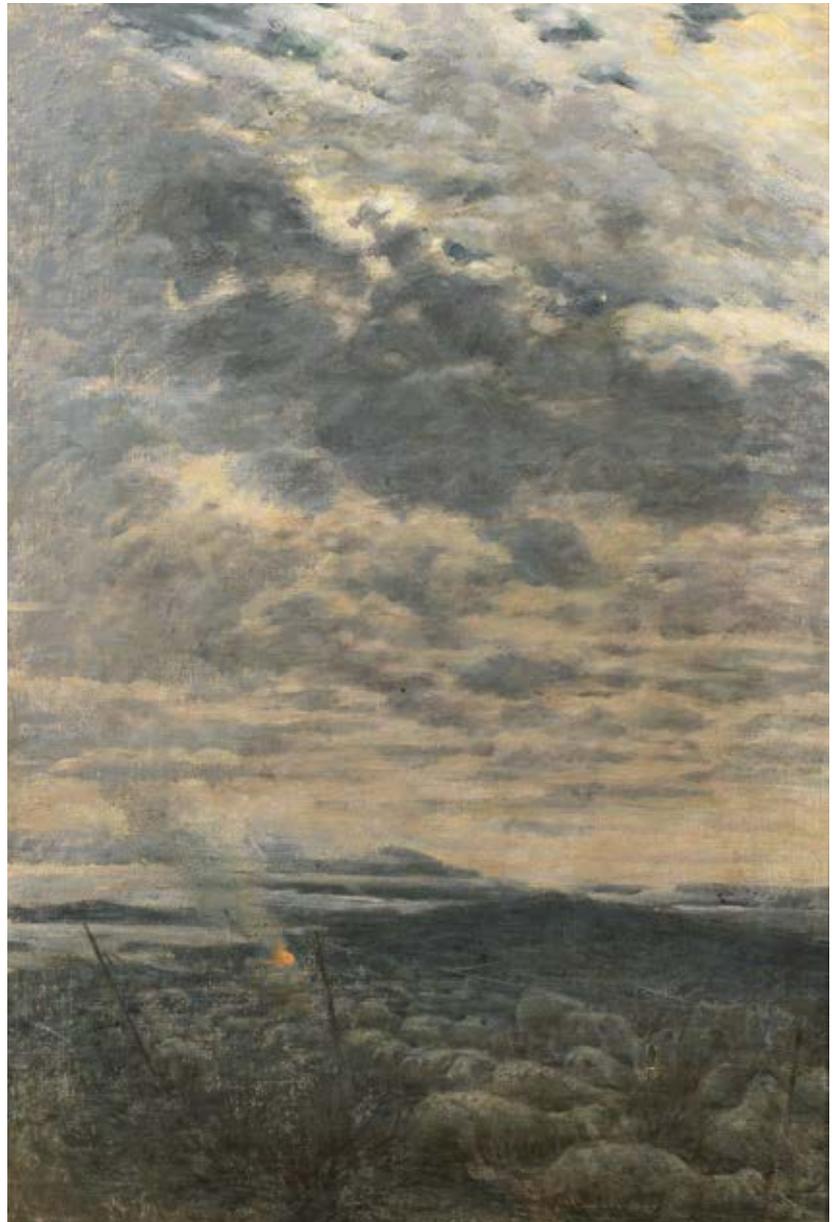
Provenienza

Collezione eredi Renato Fucini, Firenze

«La valle ancora avvolta nelle nebbie del mattino, come in *Armonia mattutina*, o nelle ultime luci del tramonto, come in *Scende la sera*, sono i momenti prediletti da Cannicci, specie negli anni tardi. Anche la stagione, col cielo coperto da una coltre spessa di nubi, accresce quel sentimento d'incertezza e di mistero di cui l'artista avvolge i suoi soggetti, e riflette una maniera particolare d'avvicinarsi alla sensibilità della poetica simbolista, che non insiste su allusioni a significati ulteriori o velate allegorie care invece a Segantini. Di quest'ultimo Cannicci dovette tuttavia aver ben presente alcune tele del nono decennio, tra cui *Ritorno all'ovile*, specie nella pittura giocata su una gamma finissima di toni evanescenti, leggera e rapida, mentre la resa del cielo potrà ricordare la maniera di Plinio Nomellini, in opere come *Sole e nubi*.

Ma simili ambientazioni fumose ed indefinite appaiono sempre più ricorrenti, dopo il grande precedente di Whistler, nelle immagini del tempo: dalle acqueforti di Fantin-Latour ai dipinti di Cazin, di Levy-Dhurmer (astraendo i modi di quest'ultimo dai temi simbolisti) o di Henri Le Sidaner, ed in Italia specie in ambito romano da Cabianca a Costa, Ricci, De Maria; espressioni consone agli animi colmi di incertezze e assetati di spiritualità della fine del secolo, cui l'impressionismo appariva "realismo minuzioso e falsissimo" (N. Costa). Quanto al motivo della sosta nel campo, così sovente trattato dal Cannicci, si potrà avvicinare queste composizioni a *Sosta di una vergheria* del 1901, esposto alla Biennale di Venezia, e di cui già l'artista aveva dipinto versioni analoghe sin dal 1887».

(L. Lombardi, *Niccolò Cannicci*, Soncino 1995, p. 110)



167

Oscar Ghiglia

(Livorno 1876 - Firenze 1945)

NATURA MORTA CON FRUTTA, BOTTIGLIA E VIOLINO

olio su tela, cm 65x51

firmato in basso a sinistra

€ 35.000/50.000



Provenienza

Collezione eredi Renato Fucini, Firenze

Bibliografia

Inedito

Opera di straordinaria bellezza, questo inedito di Ghiglia ci rimanda a temi e oggetti cari al pittore, quali il violino che vediamo anche nella bellissima composizione del 1925 *Il violino*, olio su tela, cm 63,5x77, e in *Natura morta con violino* (1923-1925), olio su tela, cm 59x73, entrambi in collezione privata. La bottiglia da inchiostro che nell'opera e in *Arance e Bottiglia* (1918), olio su cartone, cm 40x35, *Conchiglie* (1938-1939), olio su tela, cm 50x40, collezione Frazzi, e in *Composizione con tovaglia a quadri* (1923-1925), olio su tela, cm 35x49, in collezione privata, si staglia al centro della composizione con foglie di magnolie. La sintesi per blocchi ad incastro dei vari elementi compositivi struttura l'immagine in una prospettiva fortemente scorciata, attenuata dalla scelta di definire la composizione mediante i riflessi in primo piano, i volumi in secondo e in terzo le ombre dei tessuti colorati sullo sfondo che concedono alla composizione una percezione per gradi e piramidale, che culmina nell'amata brocca verde e nel cesto di vimini.



Il violino, olio su tela, cm 63,5x77, collezione privata



Natura morta con violino, olio su tela, cm 59x73, collezione privata



Conchiglie, olio su tela, cm. 50x40 firmato, collezione Frazzi





168

Federico Andreotti

(Firenze 1847 - 1930)

FANCIULLA VELATA

olio su tela, cm 46x35

firmato in alto a destra

€ 1.800/2.500

169



169

Cesare Ciani

(Firenze 1854 - 1925)

DONNE CON BIMBI

olio su tela applicata su cartoncino, cm 17x26,5

firmato in basso a destra

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione eredi Renato Fucini, Firenze

170

Eduardo Tofano

(Napoli 1838 - Roma 1920)

RITRATTO FEMMINILE

acquerello su cartoncino, cm 16x11,5

firmato in basso a sinistra

€ 900/1.500



171

Ludovico Tommasi

(Livorno 1866 - Firenze 1941)

CONVERSAZIONE

olio su tavoletta, cm 27x37,5

firmato in basso a sinistra e dedicato
"All'amico Marzoli"

€ 1.000/1.500



171

INDICE DIPINTI ANTICHI

Andreotti Federico	168	Scuola del sec. XIX	102
Balestrieri Lionello	147,148	Spadini Armando	139
Bartolena Giovanni	133	Tavernier Andrea	116
Bazzaro Leonardo	112,124	Tofano Eduardo	170
Boldini Giovanni	135	Tommasi Adolfo	119
Bossoli Carlo	101	Tommasi Ludovico	171
Brass Italico	140	Van Haanen Cecil	125
Calderini Marco	162		
Cannicci Niccolò	166		
Cargnel Vittore Antonio	121		
Carosi Giuseppe	105		
Cavaleri Ludovico	143		
Cecconi Eugenio	136		
Chini Galileo	152,160,165		
Ciani Cesare	150,169		
Ciardi Beppe	123,141,145		
Ciardi Emma	120		
Conti Tito	111		
Corcos Vittorio Matteo	129,138,146,149		
Dalbono Edoardo	126		
Dall'Oca Bianca Angelo	122		
De Cuppis Lusignano	103		
Delleani Lorenzo	118,164		
Fattori Giovanni	134		
Filippelli Cafiero	151		
Gelati Lorenzo	128		
Ghiglia Oscar	159,167		
Hollaender Alfonso	163		
Induno Domenico	114		
Liegi Ulvi	130,158		
Lojacono Francesco	155		
Mancini Antonio	127,153		
Mariani Pompeo	142,144,161		
Migliaro Vincenzo	154		
Muzzioli Giovanni	107		
Müller Alfredo	156		
Natali Renato	157		
Panerai Ruggero	132		
Podesti Francesco	110		
Reycend Enrico	117		
Romiti Gino	131		
Rossi Luigi	115		
Santoro Rubens	113		





Banca Federico Del Vecchio

 Gruppo BancaEtruria

W E A L T H
M A N A G E M E N T

Viale Gramsci, 69 • Firenze • Tel. 055 20051

www.bancadelvecchio.it

Volete guardare e/o partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?
È semplice e veloce:

1.

Registratevi
nella sezione
PANDOLFINI LIVE
del nostro sito
internet
www.pandolfini.it
Compilate il modulo
con i vostri dati ed
i documenti richiesti.

2.

Riceverete
una mail che
vi confermerà la
vostra registrazione
per poter
partecipare
alle nostre aste live.

3.

Il giorno dell'asta,
un'ora prima dell'inizio
della sezione,
riceverete una mail
che vi informerà
dell'orario di inizio.

4.

Per partecipare
ed offrire alle aste
LIVE
sarà sufficiente
cliccare sul bottone
di colore verde
"PARTECIPA - BID
ON LINE"

5.

Per vedere
una nostra asta
dal vivo senza
registrarsi
cliccare sul link
"PARTECIPA COME
SPETTATORE/VIEW
AS A GUEST"
Per informazioni
ed assistenza
si prega di contattare
il nostro ufficio al
+39 055 23 408 88
oppure:
info@pandolfini.it

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per contanti. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. Per preservare lo stato di conservazione le bottiglie non verranno esposte, ma saranno conservate nella nostra cantina. Si invitano i futuri acquirenti a richiedere ai nostri esperti un report dettagliato sulle condizioni di ciascun lotto. Su appuntamento è anche possibile vedere le bottiglie. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonta a euro 26,00.
11. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario.Codice IBAN - IT 25 D 01030 02827 000006496795
12. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
13. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.

L'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta.

Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti

- assegno circolare non trasferibile

intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale 1874

Sede di Firenze: Via del Corso, 6

Codice IBAN:

IT 25 D 01030 02827 000006496795

- assegno bancario previo accordo

con la Direzione amministrativa.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore né e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o i-scritto, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data e/o iscrizione significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm
12. I dipinti s'intendono incorniciati se non altrimenti specificato.
13. I lotti contrassegnati da (*) sono in temporanea importazione artistica in Italia.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e
22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione foto e trasporto, nonché la probabile data di vendita.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

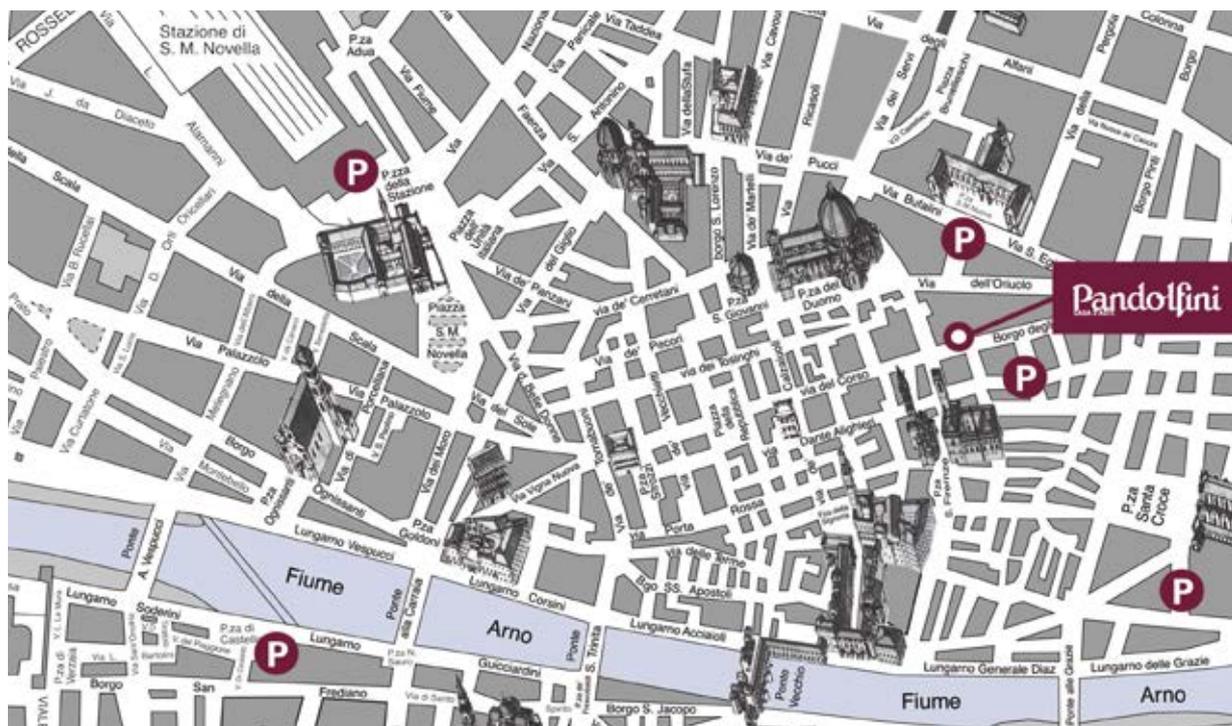
Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE)

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 30 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.



PROSSIME ASTE

DICEMBRE 2014

ARTE ORIENTALE

Giovedì 4 dicembre 2014

Firenze

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

Venerdì 5 dicembre 2014

Firenze

STAMPE, DISEGNI ANTICHI E MODERNI; LIBRI ANTICHI

Lunedì 15 dicembre 2014

Firenze

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

Martedì 16 dicembre 2014

Firenze

Impaginazione:

Grafiche Cappelli S.r.l. - Osmannoro (FI)

Stampa:

Grafiche Cappelli S.r.l. - Osmannoro (FI)

Fotografie:

IndustrialFoto - Osmannoro (FI)



ART ASSICURAZIONI

L'arte di assicurare l'arte

Agenzia CATANI GAGLIANI

Firenze

Tel. 055.2342717



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
Internet: www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

via Cavour 17/F - 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
Internet: www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie - Mura di S.
Bartolomeo 16c - 16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 812613
Internet: www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 48400 - fax 030 2054269
Internet: www.capitoliumart.it
e-mail: info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
Internet: www.eurantico.com
e-mail: info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica
(area Museo Pecci) - 59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
Internet: www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.R.L.

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
Internet: www.fidesarte.com
e-mail: fidesarte@interfree.it

INTERNATIONAL ART SALE S.R.L.

Foro Buonaparte 46 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36551805
Internet: www.internationalartsale.it
e-mail: info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
Internet: www.maisonbibelot.com
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
Internet: www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 - 20121 Milano
tel. 02 6590147 - fax 02 6592307
Internet: www.galleriapace.com
e-mail: pace@galleriapace.com

GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE

Via Maggio 15 - 50125 Firenze
tel. 055 2741011 - fax 055 2741034
Internet: www.pananti.com
e-mail: info@pananti.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
Internet: www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 - 20121 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 86913367
Internet: www.poleschicasadaste.com
e-mail: info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
Internet: www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
Internet: www.santagostinoaste.it
e-mail: info@santagostinoaste.it

STADION CASA D'ASTE

Riva Tommaso Gulli 10/a - 34123 Trieste
tel. 040 311319 - fax 040 311122
Internet: www.stadionaste.com
e-mail: info@stadionaste.com

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 - 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
Internet: www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

ARTE ORIENTALE

4 DICEMBRE 2014 - FIRENZE

Esperto

thomas.zecchini@pandolfini.it

BUDDHA

CINA DINASTIA MING
bronzo dorato, alt. cm 36
€ 20.000/30.000

Informazioni
e Cataloghi

FIRENZE

Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

MILANO

Via Manzoni 45
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it



Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

5 DICEMBRE 2014 - FIRENZE

Esperto

francesco.tanzi@pandolfini.it

Informazioni
e Cataloghi

FIRENZE

Borgo Albizi, 26

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it

MILANO

Via Manzoni 45

Tel. +39 02 65560807

Fax +39 02 62086699

milano@pandolfini.it

A S T A L I V E S U P A N D O L F I N I . C O M

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

STAMPE E DISEGNI DAL XVI AL XX SECOLO

15 DICEMBRE 2014 - FIRENZE



Carlo Maratta

STUDIO PER UN ANGELO CROCIFERO

Matita su carta vergellata grigio-verde.

mm 240x174

€ 3.000/5.000

Esperto
antonio.berni@pandolfini.it

Informazioni
e Cataloghi

FIRENZE

Borgo Albizi, 26

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it

MILANO

Via Manzoni 45

Tel. +39 02 65560807

Fax +39 02 62086699

milano@pandolfini.it

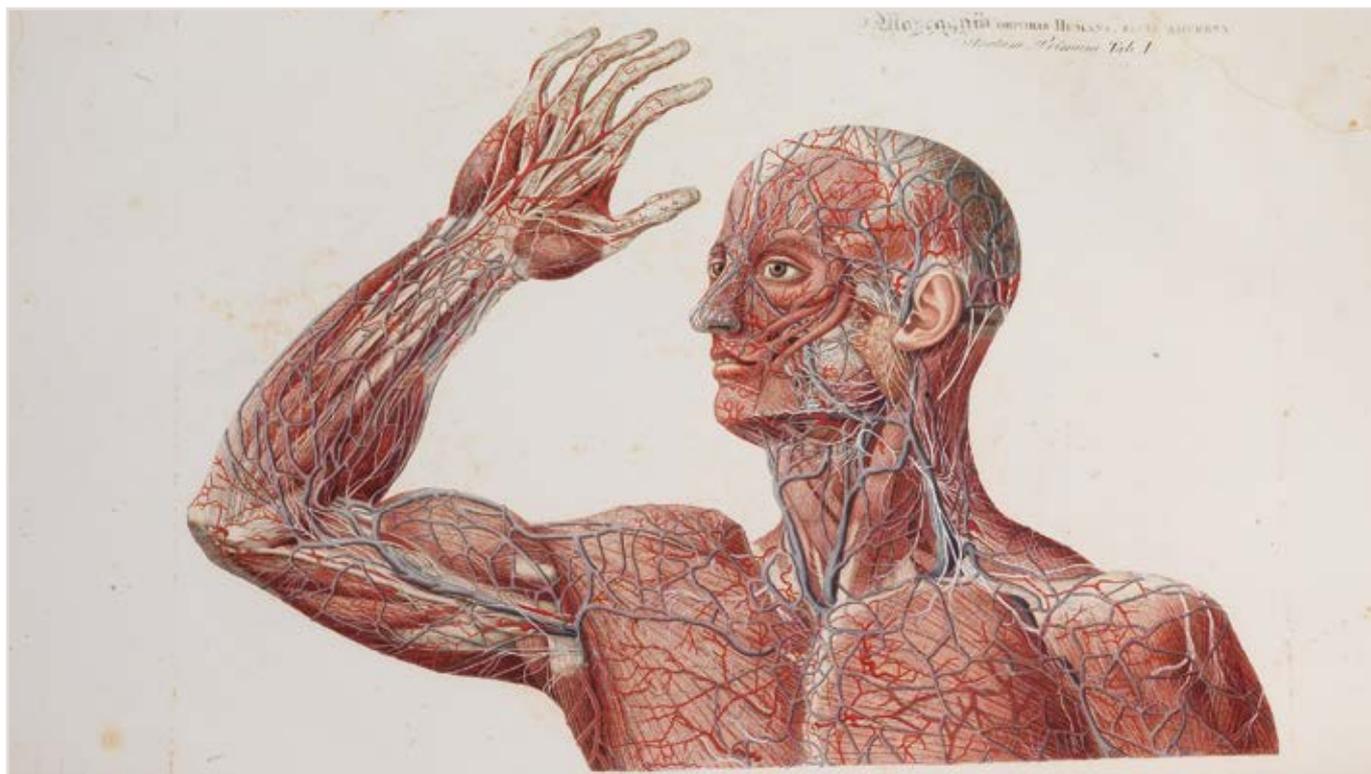
A S T A L I V E S U P A N D O L F I N I . C O M

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

LIBRI ANTICHI E RARI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

15 DICEMBRE 2014 - FIRENZE



Informazioni e Cataloghi

FIRENZE

Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

Esperto
chiara.nicolini@pandolfini.it

Paolo Mascagni

**ANATOMIAE UNIVERSAE
PAULI MASCAGNII ICONES**

Pisa, N. Capurro, 1823

€ 18.000/25.000

MILANO

Via Manzoni 45
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

Pandolfini

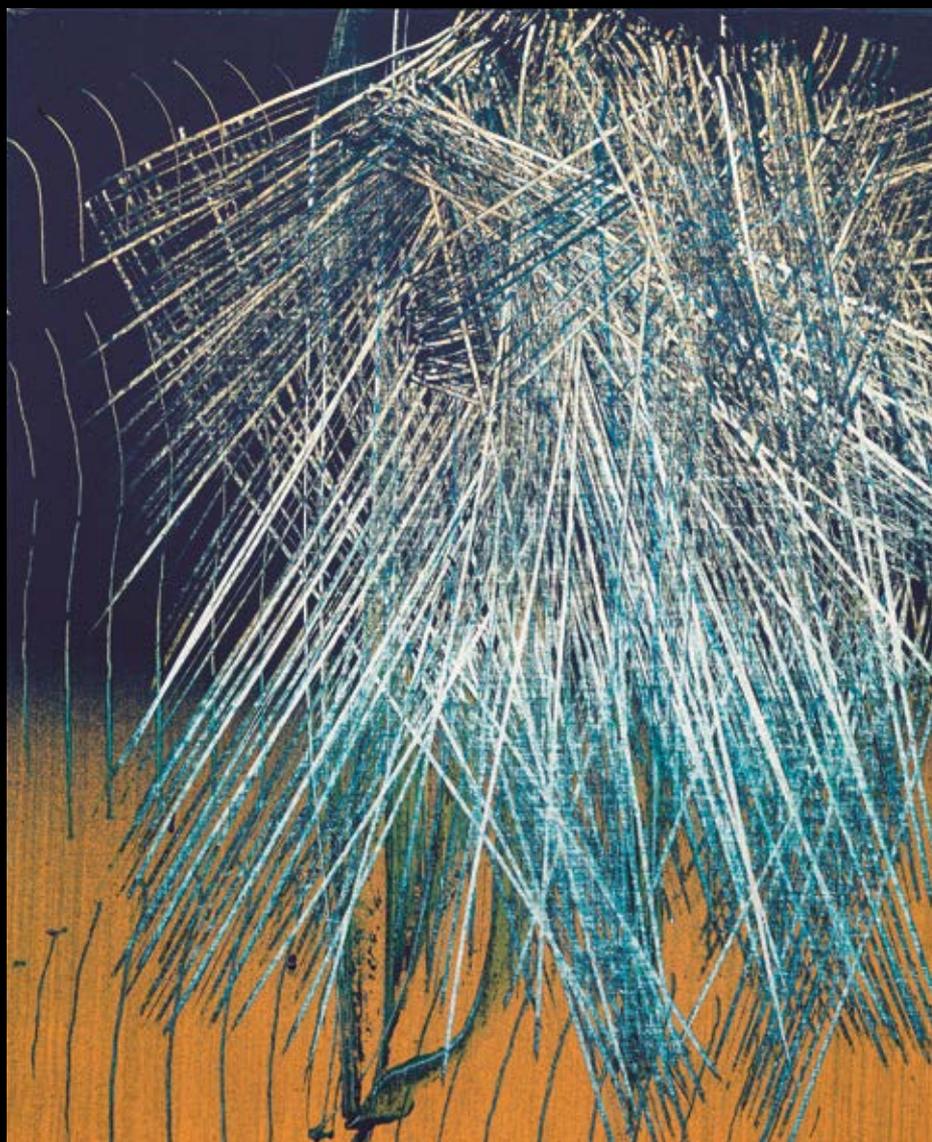
CASA D'ASTE dal 1924

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

16 DICEMBRE 2014 - FIRENZE

Esperto

jacopo.antolini@pandolfini.it



Hans Hartung

T1963-U22

acrilico su tela, cm 81x65

firmato e datato

eseguito nel 1963

€ 40.000/60.000

Informazioni
e Cataloghi

FIRENZE

Borgo Albizi, 26

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it

MILANO

Via Manzoni 45

Tel. +39 02 65560807

Fax +39 02 62086699

milano@pandolfini.it

A S T A L I V E S U P A N D O L F I N I . C O M

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

16 DICEMBRE 2014 - FIRENZE



Gio Ponti

**IL TRIONFO DELLE AMAZZONI
E L'UCCISIONE DEL DAINO**

vaso in maiolica
Manifattura Richard Ginori
1928 circa, alt. cm 34

€ 8.000/12.000

**IL TRASPORTO
E L'UCCISIONE DEL DAINO**

vaso in maiolica
Manifattura Richard Ginori
1928 circa, alt. cm 34

€ 8.000/12.000

Esperto

alberto.vianello @pandolfini.it

Informazioni e Cataloghi

FIRENZE

Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

MILANO

Via Manzoni 45
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

